



COMUNE DI
CAMBIAGO
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

PGT

Piano di Governo del Territorio
REVISIONE 2019-2020

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Redatto dall'Autorità Procedente
ai sensi della DGR n. 761/2010, Allegato 1a, Punto 6.10

SINDACO
Laura Tresoldi

PROGETTISTI
dott. arch. Mario Mossolani
dott. ing. Marcello Mossolani

COLLABORATORI
geom. Mauro Scano

RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA
dott. arch. Giovanni Di Grandi

VICESINDACO
dott. Alessandro Mauri

AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
geom. Fabio Iezzi



STUDIO MOSSOLANI
urbanistica architettura ingegneria
via della pace 14 - 27045 casteggio (pavia) - tel. 0383 890096 - telefax 0383 803683

Comune di Cambiagio
Città Metropolitana di Milano

PGT

Piano di Governo del Territorio - Revisione 2019-2020

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

Allegato 1a alla DGR n. 761/2019, Punto 6.10

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1. CONTENUTI DELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE	3
1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E SOGGETTI COINVOLTI.....	4
2.1. SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	4
2.2. ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	4
2.3. CONTESTO TRANSFRONTALIERO/DI CONFINE (COMUNI CONTERMINI)	4
2.4. PUBBLICO.....	4
2.5. ALTRI SOGGETTI.....	4
2.6. AUTORITÀ PROCEDENTE E AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS.....	5
3. FASE DI "SCOPING".....	6
3.1. PUBBLICAZIONE DEL "DOCUMENTO DI SCOPING" E PRIMA CONFERENZA VAS	6
3.2. OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	6
3.3. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "ZI RETE GAS".....	6
3.4. OSSERVAZIONI DELL'ATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	7
3.5. OSSERVAZIONI DELL'ARPA	7
3.6. OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI	7
3.7. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "SNAM RETE GAS S.P.A."	7
3.8. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "E-DISTRIBUZIONE S.P.A."	8
4. RAPPORTO AMBIENTALE	9
4.1. PUBBLICAZIONE DEL "RAPPORTO AMBIENTALE" E CONFERENZA FINALE VAS.....	9
4.2. OSSERVAZIONI DELL'ATO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	10
4.3. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "ZI RETE GAS".....	10
4.4. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "TERNA RETE ITALIA S.P.A."	10
4.5. OSSERVAZIONI DELLA SOCIETÀ "E-DISTRIBUZIONE S.P.A."	10
4.6. OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO PARCO AGRICOLO NORD EST (P.A.N.E.)	10
4.7. OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI.....	11
4.8. OSSERVAZIONI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	11
5. PARERE MOTIVATO	13
5.1. ESPRESSIONE DEL "PARERE MOTIVATO"	13
6. ADOZIONE DEL PGT E PASSAGGI SUCCESSIVI.....	14
6.1. ADOZIONE, DEPOSITO DEGLI ATTI E TRASMISSIONE AGLI ENTI.....	14
6.2. MODIFICHE DERIVANTI DALLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI	14

7. PARERE MOTIVATO FINALE	15
8. ALLEGATI	16
8.1. VERBALE DELLA "CONFERENZA DI SCOPING"	16
8.2. OSSERVAZIONI RICEVUTE NELLA FASE DI "SCOPING"	17
8.3. VERBALE DELLA CONFERENZA FINALE VAS.....	18
8.4. OSSERVAZIONI RICEVUTE DOPO LA PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	19
8.5. OSSERVAZIONI RICEVUTE DOPO L'ADOZIONE DELLA REVISIONE DEL PGT	20
8.5.1. Valutazione di compatibilità con il PTCP.....	20
8.5.2. Osservazioni dell'ARPA.....	21
8.5.3. Osservazioni dei privati.....	22

1. PREMESSA

1.1. Contenuti della dichiarazione di sintesi finale

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi finale" di cui al punto 6.10 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010, nell'ambito del procedimento di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" relativo alla Revisione 2019-2020 del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cambiagio (Provincia di Milano).

La dichiarazione di sintesi finale, redatta dall'Autorità Procedente, dopo aver ripreso i contenuti della dichiarazione di sintesi, illustra i passaggi successivi all'adozione del nuovo strumento urbanistico, affinché l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, possa formulare il "Parere motivato finale", decretando la sostenibilità ambientale delle scelte di pianificazione del PGT, così come eventualmente modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate dagli enti preposti e dai cittadini privati.

1.2. Riferimenti normativi

Il procedimento di revisione del PGT si è svolto in base alla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. ("Legge per il governo del territorio"), e in particolare all'articolo 13 ("Approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio").

Il procedimento di VAS del PGT si è svolto secondo la procedura indicata dalla DGR 10 novembre 2010, n. 761 ("Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Art. 4, LR n. 12/2005, DCR n. 351/2007"), ed in particolare del suo Allegato 1a ("Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS - Documento di Piano - PGT").

2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E SOGGETTI COINVOLTI

Il procedimento di revisione del PGT e di VAS sono stati avviati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24 maggio 2017, individuando i "soggetti competenti" elencati al Punto 3 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010.

2.1. Soggetti competenti in materia ambientale

Sono stati individuati i seguenti "soggetti competenti in materia ambientale" (Punto 3.3):

- ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente), Dipartimento di Milano
- ATS (Agenzia di Tutela della Salute) di Milano
- Consorzio Parco Agricolo Nord Est Cavenago (P.A.N.E.)
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

2.2. Enti territorialmente interessati

Gli enti territorialmente interessati sono (Punto 3.3):

- Regione Lombardia
- Città Metropolitana di Milano
- Provincia di Monza e Brianza
- Autorità di Bacino del fiume Po
- AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

2.3. Contesto transfrontaliero/di confine (Comuni contermini)

Si tratta dei Comuni confinanti con Cambiagio (Punto 3.3):

- Comune di Agrate Brianza
- Comune di Basiano
- Comune di Cavenago di Brianza
- Comune di Caponago
- Comune di Gessate
- Comune di Masate
- Comune di Pessano con Bornago

2.4. Pubblico

Fanno parte del "pubblico" i seguenti soggetti" (Punto 3.4):

- Direzione didattica delle scuole
- Parrocchie
- Associazioni ambientaliste presenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale quali: Legambiente, WWF Lombardia, Italia nostra
- Associazioni e attività economiche quali: Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Milano, Federazione Coldiretti, Unione Agricoltori della Provincia di Milano, Confagricoltura, Unione Industriali della Provincia di Milano, Confartigianato Milano, CNA Milano, Associazione Commercianti Milano, ecc.
- Associazioni varie di cittadini ed altre autorità che possono avere interesse: associazioni e gruppi organizzati, partiti presenti sul territorio (Proloco, ecc.)

2.5. Altri soggetti

Infine, sono stati individuati i seguenti soggetti, che possono essere interessati a presentare suggerimenti e proposte per la redazione del nuovo strumento urbanistico:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio di Milano
- Corpo dei Carabinieri Forestali
- Enti gestori della rete del gas, della fognatura, dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica
- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco
- Consorzio ATO della Città Metropolitana di Milano
- Telecom Italia
- Ferrovie dello Stato
- Società "Terna S.p.A." (ente gestore degli elettrodotti ad alta tensione)

2.6. Autorità Procedente e Autorità Competente per la VAS

Infine, sono state nominate le seguenti Autorità, responsabili del procedimento VAS:

- Proponente: Comune di Cambiagio
- Autorità procedente: arch. Giovanni Di Grandi, Responsabile dell'Area Tecnica
- Autorità Competente per la VAS: geom. Fabio Iezzi, Istruttore Tecnico

3. FASE DI "SCOPING"

3.1. Pubblicazione del "documento di scoping" e prima conferenza VAS

Il "Documento di scoping" è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Comune e sul sito regionale SIVAS il 28 settembre 2018. In data 10 ottobre 2018 alle ore 10.30 si è svolta, presso la sala consiliare dell'Auditorium di via Ai Campi n. 5, la "Conferenza di scoping" di cui al punto 6.4 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010.

La conferenza, della quale è stato redatto apposito verbale e alla quale sono stati invitati i "soggetti competenti in materia ambientale" elencati al paragrafo precedente, ha avuto come oggetto l'illustrazione degli "scenari di piano" descritti nel "Documento di scoping".

Nel corso della conferenza di scoping, alcuni cittadini hanno espresso le considerazioni seguenti:

- *I signori Natale Parolini e Maria Grazia Giupponi hanno segnalato la necessità di avere a disposizione uno spazio polifunzionale sufficiente per una maggiore visibilità della loro associazione.* Anche se non si tratta di un'osservazione del tutto pertinente al PGT, il Comune di Cambiagio si è dichiarato disponibile a discutere una nuova localizzazione per la sede dell'associazione di cui i signori sono rappresentanti.
- *L'arch. Matteo Fumagalli ha fatto presente che nella zona residenziale di via Pertini i parcheggi sono insufficienti.* Il Piano dei Servizi del nuovo PGT ha incrementato la dotazione di aree pubbliche, ma la via Pertini e il relativo quartiere sono già ampiamente dotati di spazi per parcheggio.
- *Il signor Natale Parolini fa presente la difficile situazione viabilistica di via Porta.* La via Porta è una strada in buone condizioni che attraversa il capoluogo, collegata con via Manzoni a est e con via Orombella a ovest, dotata di numerosi posti macchina. Probabilmente, la difficile situazione segnalata è dovuta all'intensità del traffico veicolare: il problema non è di competenza del PGT (il quartiere non può essere servito da nuove strade), tuttavia le criticità segnalate potranno essere ridotte modificando opportunamente la segnaletica orizzontale e verticale.
- *I signori Angelo Barberis e Andreino Cereda, dopo aver citato i siti potenzialmente inquinanti presenti a Cambiagio e nel territorio circostante (Cem, impianto Stucchi, discarica Gerri, inceneritore di Trezzo), raccomandano di valutare con attenzione la previsione di nuove aree destinate ad impianti produttivi.* L'osservazione è stata accolta: il nuovo PGT di Cambiagio non individua nuovi ambiti urbanistici con destinazione produttiva; al contrario, è incentivata la delocalizzazione delle attività artigianali presenti nel centro abitato ed è vietato, nelle zone residenziali, l'insediamento di attività potenzialmente incompatibili con le abitazioni.

Dopo la pubblicazione del documento di scoping, il Comune di Cambiagio ha ricevuto le seguenti osservazioni:

- Osservazioni della Provincia di Monza e Brianza (prot. 13969 del 03-10-2018);
- Osservazioni della società "2i Rete Gas" (prot. 14092 del 08-10-2018);
- Osservazioni dell'Ufficio d'Ambito (ATO) della Città Metropolitana di Milano (prot. 14146 del 08-10-2018);
- Osservazioni dell'Agenzia Regionale Protezione Ambiente - ARPA (prot. 14185 del 09-10-2018);
- Osservazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (prot. 14323 del 10-10-2018);
- Osservazioni della società "SNAM Rete Gas S.p.A." (prot. 14359 del 11-10-2018);
- Osservazioni della società "E-Distribuzione S.p.A." (prot. 14408 del 12-10-2018).

3.2. Osservazioni della Provincia di Monza e Brianza

Osservazione

La Provincia di Monza e Brianza formula una serie di osservazioni di carattere generale, relative all'opportunità di salvaguardare le aree di valore naturalistico e paesaggistico, e di valorizzare la mobilità sostenibile attraverso la previsione di nuovi percorsi ciclopedonali.

Controdeduzione

Le osservazioni sono state accolte, prevedendo forme di tutela e valorizzazione dello spazio aperto, attraverso l'individuazione degli ambiti agricoli di supporto alla Rete Ecologica Regionale e Provinciale. Inoltre, sono stati individuati nuovi percorsi pedonali e ciclabili che integrano il "sistema della mobilità dolce".

3.3. Osservazioni della società "2i Rete Gas"

Osservazione

La società "2i Rete Gas" raccomanda di prevedere, all'interno dei nuovi piani di lottizzazione, appositi spazi in cui collocare i gruppi di riduzione finale (GRF) e gli alimentatori catodici al servizio della rete di distribuzione del gas metano.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta: le norme del PGT prevedono che i lottizzanti degli "ambiti di trasformazione" realizzino le opere di urbanizzazione primaria, fra le quali è compresa la rete del gas metano, in base alle indicazioni dell'ente gestore: di conseguenza, la società "2i Rete Gas" sarà coinvolta direttamente nella progettazione dei piani attuativi, e potrà fornire indicazioni e prescrizioni per il dimensionamento delle tubazioni e per la localizzazione dei gruppi di riduzione finale e degli alimentatori catodici.

3.4. Osservazioni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano

Osservazione

L'ATO raccomanda di verificare la capacità di recapito delle reti di fognatura e acquedotto, in relazione alle nuove previsioni di espansione urbana introdotte nel Documento di Piano del PGT.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta. Si evidenzia tuttavia che la revisione del PGT si è limitata a confermare le previsioni di espansione individuate dal PGT vigente, senza inserire nuovi "ambiti di trasformazione".

3.5. Osservazioni dell'ARPA

Osservazione

L'ARPA formula una serie di osservazioni di carattere generale, elencando i temi ambientali da prendere in considerazione per la stesura del "documento di scoping" e del successivo "rapporto ambientale" (aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, biodiversità e natura, rumore, campi elettromagnetici, energia, inquinamento luminoso, allevamenti zootecnici, amianto, depurazione, attività produttive, siti contaminati, rifiuti, ecc.).

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta, sviluppando negli elaborati di VAS tutti i temi ambientali indicati dall'ARPA.

3.6. Osservazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Osservazione

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi raccomanda di individuare nella cartografia di piano e disciplinare il reticolo di bonifica di competenza consortile e le relative fasce di rispetto, con particolare riferimento all'adduttore principale Villoresi e ai derivatori di Gorgonzola secondario e terziario.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta, individuando e disciplinando tutti i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, sia nella "Carta della disciplina delle aree" del PGT (Piano delle Regole) sia nella "Carta idrogeologica" del nuovo Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico del territorio comunale.

3.7. Osservazioni della società "SNAM Rete Gas S.p.A."

Osservazione

La società "SNAM Rete Gas S.p.A" ha contribuito fattivamente alla stesura del nuovo strumento urbanistico, trasmettendo al Comune di Cambiagio la cartografia digitale della rete di adduzione del gas metano di sua competenza.

Con la presente osservazione, la predetta società invita gli uffici comunali a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas in occasione del rilascio di titoli abilitativi per l'esecuzione di opere che possono interferire con la rete del gas metano, in modo che possano essere concordati gli interventi necessari.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta, inserendo la cartografia della rete del gas metano nel PUGSS (Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo), che fa parte del Piano dei Servizi del nuovo PGT di Cambiagio.

3.8. Osservazioni della società "E-Distribuzione S.p.A."

Osservazione

La società "E-Distribuzione S.p.A." ha espresso parere favorevole in merito ai contenuti del Documento di scoping, e ha colto l'occasione per ricordare le procedure per lo spostamento degli elettrodotti nel caso in cui questi fossero di ostacolo alla realizzazione di opere di interesse pubblico.

Controdeduzione

Si è preso atto del parere favorevole espresso dalla società "E-Distribuzione S.p.A.", ringraziandola per il contributo di natura tecnico-procedurale.

4. RAPPORTO AMBIENTALE

4.1. Pubblicazione del "rapporto ambientale" e conferenza finale VAS

In data 15 maggio 2019 sono stati pubblicati il "Rapporto ambientale", la "Sintesi non tecnica" e il "Piano di monitoraggio": detti documenti sono stati messi a disposizione per sessanta giorni consecutivi, affinché chiunque potesse presentare osservazioni, suggerimenti e proposte entro il termine del 14-07-2019 (DGR n. 761/2010, All. 1a, Punto 6.5).

I soggetti competenti in materia ambientale sono stati invitati alla "Conferenza finale VAS", che si è tenuta presso il l'Auditorium di via Ai Campi in data 19 giugno 2019 alle ore 10.30, della quale è stato redatto apposito verbale. Le conclusioni del rapporto ambientale (Capitolo 7) sono le seguenti:

Il PGT vigente di Cambiagio era stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 12/2005, secondo la procedura indicata dalla DGR n. 761/2010 e s.m.i.

Il processo di VAS si era concluso con la formulazione di "parere motivato finale" positivo da parte dell'autorità competente, in base al quale tutte le scelte di pianificazione urbanistica compiute dal PGT (e in particolare dal Documento di Piano) erano risultate sostenibili dal punto di vista ambientale.

Riassumendo quanto esposto nei capitoli precedenti, la revisione in oggetto al PGT di Cambiagio prevede:

- *L'accoglimento di una serie di proposte presentate dai cittadini: come si è visto, le conseguenti modifiche al piano determinano un impatto ambientale nullo o trascurabile rispetto al PGT vigente.*
- *Altre previsioni descritte nel Capitolo 5 (eliminazione del PLIS e nuove forme di tutela e valorizzazione dello spazio aperto, nuove modalità di attuazione degli ambiti artigianali/produttivi fuori contesto, individuazione di parcheggio in via delle Industrie): in questi casi non deve essere effettuata una valutazione di sostenibilità ambientale, poiché non si tratta di nuove previsioni urbanistiche, ma di nuove forme di regolamentazione di previsioni già contenute nello strumento urbanistico vigente (nel caso del parcheggio di via delle Industrie, si tratta più precisamente della presa d'atto di un servizio pubblico esistente).*

In conclusione, in virtù di quanto esposto nei capitoli precedenti, la presente revisione al PGT di Cambiagio comporta complessivamente un impatto ambientale nullo o trascurabile rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, e di conseguenza può essere considerata sostenibile senza l'adozione di particolari misure di compensazione e mitigazione ambientale.

Nel corso della conferenza finale VAS sono stati discussi i seguenti temi:

- *L'arch. Michele Battel, in rappresentanza del Comune di Cavenago (proprietario delle aree), chiede informazioni sulla previsione dell'ambito di trasformazione residenziale "ARm6", situato in via Manzoni; chiede, inoltre, il criterio in base al quale il PGT ha individuato le fasce di rispetto stradale. L'ambito di trasformazione citato è stato confermato con la revisione del PGT in oggetto; tuttavia, in caso di mancata attuazione in tempi brevi, sarà probabilmente ridotto o eliminato in occasione della futura revisione del PGT in adeguamento alla LR n. 31/2014 sul "consumo di suolo". Le fasce di rispetto stradale sono individuate dal PGT secondo le indicazioni del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n. 285/1992) e del suo regolamento di attuazione, a seconda del "tipo" di strada.*
- *La signora Maria Grazia Mangiagalli lamenta un mancato coinvolgimento delle parti politiche nel processo di redazione del nuovo PGT; inoltre, sostiene che la documentazione di VAS messa a disposizione del Comune non sia sufficiente per comprendere pienamente le scelte di piano. Il tema del coinvolgimento delle parti politiche non attiene alla procedura di valutazione ambientale; per quanto riguarda la completezza della documentazione pubblicata, l'amministrazione ha predisposto e messo a disposizione tutti gli elaborati di VAS previsti dalla normativa vigente (DGR n. 761/2010), e in particolare la "proposta di piano", il "rapporto ambientale", la "sintesi non tecnica" e il "piano di monitoraggio".*
- *L'arch. Tiziana Ronchi chiede se è stata valutata con sufficiente attenzione la scelta di fuoriuscire dal Consorzio del Parco del Rio Vallone. L'uscita dal parco è stata una decisione dell'amministrazione comunale che non deve essere interpretata come una rinuncia a tutelare lo spazio aperto, ma al contrario come un'occasione per definire nuovi e più efficaci criteri di regolamentazione e gestione; in conformità agli indirizzi di pianificazione del PTR e del PTCP, la revisione del PGT comprende anche uno studio approfondito degli ambiti agricoli, relativo agli aspetti rurali ma anche paesaggistici, ambientali ed ecologici.*

Dopo la pubblicazione del rapporto ambientale, il Comune di Cambiagio ha ricevuto le seguenti osservazioni/proposte da parte dei "soggetti competenti in materia ambientale":

- Osservazioni dell'Ufficio d'Ambito (ATO) della Città Metropolitana di Milano (prot. 8312 del 29-05-2019);
- Osservazioni della società "2i Rete Gas" (prot. 8680 del 05-06-2019);
- Osservazioni della società "Terna Rete Italia S.p.A." (prot. 9007 del 11-06-2019);

- Osservazioni della società "E-Distribuzione S.p.A." (prot. 9101 del 12-06-2019);
- Osservazioni del Consorzio Parco Agricolo Nord Est (prot. 9461 del 18-06-2019);
- Osservazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (prot. 9471 del 19-06-2019);
- Osservazioni della Città Metropolitana di Milano (prot. 9516 del 19-06-2019).

4.2. Osservazioni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano

Osservazione

L'ATO ha preso atto delle conclusioni positive del rapporto ambientale (assenza di criticità), senza presentare osservazioni.

Controdeduzione

Si prende atto del parere favorevole espresso dall'ATO.

4.3. Osservazioni della società "2i Rete Gas"

Osservazione

La società "2i Rete Gas" ribadisce l'osservazione presentata nella fase di scoping: raccomanda di prevedere, all'interno dei nuovi piani di lottizzazione, appositi spazi in cui collocare i gruppi di riduzione finale (GRF) e gli alimentatori catodici al servizio della rete di distribuzione del gas metano.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta: le norme del PGT prevedono che i lottizzanti degli "ambiti di trasformazione" realizzino le opere di urbanizzazione primaria, fra le quali è compresa la rete del gas metano, in base alle indicazioni dell'ente gestore: di conseguenza, la società "2i Rete Gas" sarà coinvolta direttamente nella progettazione dei piani attuativi, e potrà fornire indicazioni e prescrizioni per il dimensionamento delle tubazioni e per la localizzazione dei gruppi di riduzione finale e degli alimentatori catodici.

4.4. Osservazioni della società "Terna Rete Italia S.p.A."

Osservazione

La società "Terna Rete Italia S.p.A.", ente gestore degli elettrodotti, ricorda che nel territorio comunale di Cambiagio sono presenti elettrodotti ad alta tensione. Conseguentemente, invita il Comune ad individuare i tracciati delle linee e delle relative fasce di rispetto nella cartografia di piano.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta, individuando graficamente gli elettrodotti ad alta tensione che attraversano il territorio comunale e le fasce di rispetto, e disciplinando i relativi ambiti urbanistici nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole del PGT.

4.5. Osservazioni della società "E-Distribuzione S.p.A."

Osservazione

La società "E-Distribuzione S.p.A." ha espresso parere favorevole sul rapporto ambientale, e ha colto l'occasione per ricordare le procedure per lo spostamento degli elettrodotti nel caso in cui questi fossero di ostacolo alla realizzazione di opere di interesse pubblico.

Controdeduzione

Si è preso atto del parere favorevole espresso dalla società "E-Distribuzione S.p.A.", ringraziandola per il contributo di natura tecnico-procedurale.

4.6. Osservazioni del Consorzio Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.)

Osservazione

Il Consorzio del Parco Agricolo Nord Est (ex PLIS del Rio Vallone) contribuisce alla stesura del nuovo PGT di Cambiagio citando gli studi compiuti dal parco nel corso degli anni per la realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale e di salvaguardia e valorizzazione della flora e della fauna.

Il predetto consorzio conclude l'osservazione rammaricandosi che il Comune non abbia valutato gli effetti sulle componenti ambientali delle scelte urbanistiche compiute dal PGT.

Controdeduzione

Non si condivide la considerazione finale del Consorzio: il rapporto ambientale valuta scrupolosamente gli effetti delle scelte urbanistiche compiute dal nuovo PGT, prendendo in esame ogni singola modifica apportata ai tre atti che costituiscono lo strumento urbanistico (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi).

Si ringrazia comunque il Consorzio del Parco Agricolo Nord Est per gli studi naturalistici compiuti, ai quali il Comune di Cambiagio farà riferimento per la realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale.

4.7. Osservazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi

Osservazione

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi ribadisce le osservazioni già presentate nella fase di scoping: raccomanda di individuare nella cartografia di piano e disciplinare il reticolo di bonifica di competenza consortile, con particolare riferimento all'adduttore principale Villorosi e ai derivatori di Gorgonzola secondario e terziario.

Il consorzio, infine, chiede di essere informato dall'avvenuta adozione dello strumento urbanistico, per poter prendere visione delle norme sui corsi d'acqua e sulle relative fasce di rispetto.

Controdeduzione

L'osservazione è stata accolta, individuando e disciplinando tutti i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, sia nella "Carta della disciplina delle aree" del PGT (Piano delle Regole) sia nella "Carta idrogeologica" del nuovo Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico del territorio comunale.

Come ha notato lo stesso consorzio, il Piano delle Regole ha individuato, rispetto al PGT vigente, nuovi ambiti urbanistici di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica, in prossimità del Canale Villorosi, ma anche del torrente Trobbia e del Rio Pissanegra.

4.8. Osservazioni della Città Metropolitana di Milano

Osservazioni

Le osservazioni della Città Metropolitana di Milano affrontano i seguenti quattro temi.

Tema 1 - Considerazioni metodologiche

La Città Metropolitana segnala alcune perplessità circa la completezza della documentazione di VAS messa a disposizione dal Comune.

Tema 2 - Consumo di suolo

La Città Metropolitana chiede:

- di verificare quantitativamente il "Bilancio Ecologico del Suolo" (BES), in base alla definizione della LR n. 31/2014;
- di affrontare nel PGT il tema della de-impermeabilizzazione dei suoli;
- di verificare il rispetto dei criteri e indirizzi del PTCP vigente attraverso la compilazione della "Scheda tecnica PTCP - Aggiornamento 2018".

Tema 3 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

La Città Metropolitana chiede di verificare, attraverso idonea documentazione, il rispetto della normativa provinciale relativa agli "ambiti agricoli di interesse strategico".

Tema 4 - PLIS del Rio Vallone

La Città Metropolitana ricorda al Comune l'obbligo, al termine dell'iter di approvazione del nuovo PGT, di comunicare all'Ufficio Parchi l'avvenuta eliminazione del PLIS del Rio Vallone dalla cartografia di piano.

Controdeduzioni

Tutte le osservazioni della Città Metropolitana sono state accolte, come di seguito indicato.

Tema 1 - Considerazioni metodologiche

Si ritiene che la documentazione di VAS depositata dal Comune di Cambiagio sul portale regionale SIVAS sia conforme alla normativa vigente, e descriva in modo completo ed esauriente tutte le previsioni urbanistiche introdotte con la revisione del PGT, valutandone l'impatto ambientale.

Infatti, il Paragrafo 6.5 dell'Allegato 1 alla DGR n. 761/2010 prevede che il Comune metta a disposizione la "Proposta di piano", il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non tecnica".

Il Comune di Cambiagio ha pubblicato sul proprio sito ufficiale e sulla piattaforma regionale SIVAS i seguenti documenti:

- la tavola di azionamento del Piano delle Regole del PGT vigente, in cui sono individuati e numerati gli ambiti urbanistici oggetto di proposte di modifica da parte dei cittadini;
- il rapporto ambientale, che descrive ambito per ambito tutte le modifiche apportate allo strumento urbanistico, con uno stralcio della tavola di azionamento del PGT vigente e della proposta di variante;
- la sintesi non tecnica e il piano di monitoraggio.

Ne deriva che il Comune ha adempiuto perfettamente agli obblighi di legge.

Tema 2 - Consumo di suolo

L'osservazione è stata accolta: gli elaborati del nuovo PGT contengono il calcolo del "Bilancio Ecologico del Suolo" (BES), così come definito dalla LR n. 31/2014.

Il tema della de-impermeabilizzazione dei suoli è affrontato dalle Norme Tecniche di Attuazione del Documento di Piano, che impongono il rispetto dei principi di "invarianza idraulica" e "invarianza idrologica" di cui all'articolo 58bis della LR n. 12/2005.

Infine, una specifica sezione del PGT è dedicata alla verifica dei criteri e indirizzi del PTCP della Città Metropolitana di Milano. È stata compilata la "Scheda tecnica PTCP - Aggiornamento 2018", corredata dalla seguente documentazione:

Fascicolo:	"Relazione esplicativa ed integrativa della scheda di valutazione di compatibilità col PTCP"
Tavola:	"Carta del consumo di suolo (articolo 70 delle norme di attuazione del PTCP)"
Tavola:	"Verifica degli ambiti agricoli strategici (Titolo II delle norme di attuazione del PTCP)"
Tavola:	"Individuazione del Territorio Urbanizzato (TU) e calcolo dimostrativo della concentrazione degli insediamenti (articolo 70 delle norme di attuazione del PTCP)"
Tavola:	"Verifica di attuazione delle trasformazioni del PGT vigente (articolo 70, comma 4 delle norme di attuazione del PTCP)"

Tema 3 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Le nuove previsioni urbanistiche introdotte con la revisione del PGT lasciano sostanzialmente inalterati gli "ambiti agricoli strategici" individuati dal PTCP della Città Metropolitana, salvo alcune piccole modifiche che rientrano nella fattispecie delle "Rettifiche derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale", espressamente contemplate dall'articolo 60, comma 2 delle Norme di Attuazione del piano provinciale.

Le suddette modifiche sono documentate nella sezione del PGT denominata "Elaborati di verifica di conformità col PTCP", che contiene la relazione esplicativa e la tavola di "Verifica degli ambiti agricoli strategici" citate nella risposta alla precedente osservazione sul consumo di suolo.

Tema 4 - PLIS del Rio Vallone

In accoglimento dell'osservazione provinciale, il Comune di Cambiagio si impegna a comunicare all'Ufficio Parchi della Città Metropolitana di Milano l'avvenuta eliminazione del PLIS nella cartografia del nuovo PGT, a conclusione dell'iter di approvazione dello strumento urbanistico.

5. PARERE MOTIVATO

5.1. Espressione del "parere motivato"

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, preso atto dei contenuti del rapporto ambientale e del recepimento delle osservazioni/proposte presentate dai soggetti competenti, ha espresso parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale delle azioni programmate con la revisione del PGT di Cambiagio.

6. ADOZIONE DEL PGT E PASSAGGI SUCCESSIVI

6.1. Adozione, deposito degli atti e trasmissione agli enti

Il Comune di Cambiagio, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 dell'8 luglio 2020, ha adottato la "Revisione 2019-2020" del PGT.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della LR n. 12/2005, gli atti costituenti la Revisione del PGT sono stati pubblicati sul sito web istituzionale del Comune e depositati presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, dal 22 luglio 2020 al 21 agosto 2020, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni, dal 22 agosto 2020 al 21 settembre 2020. Della pubblicazione e deposito degli atti è stata fatta pubblicità sul quotidiano "La Gazzetta della Martesana" e sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 30 del 22 luglio 2020).

In data 30 luglio 2020, copia degli atti costituenti la Revisione del PGT è stata trasmessa:

- alla Città Metropolitana di Milano, per la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della LR n. 12/2005;
- all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA), ai fini della presentazione di eventuali osservazioni relative agli aspetti di tutela ambientale, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della LR n. 12/2005;
- all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sugli aspetti di tutela igienico-sanitaria, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 della LR n. 12/2005.

6.2. Modifiche derivanti dalle controdeduzioni alle osservazioni

In seguito alla pubblicazione, al deposito e alla trasmissione degli atti:

- la Città Metropolitana di Milano ha effettuato la verifica di compatibilità con il PTCP vigente con Decreto Dirigenziale R.G. n. 9337 del 22 dicembre 2020;
- l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) ha trasmesso le proprie osservazioni sugli aspetti di tutela ambientale in data 16-09-2020, prot. com. n. 13198;
- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) non ha presentato osservazioni;
- i cittadini privati hanno presentato n. 11 osservazioni, di cui n. 10 presentate entro il termine del 21-09-2020 e n. 1 fuori termine.

Le suddette osservazioni al PGT adottato sono riportate in allegato alla presente dichiarazione di sintesi finale.

Le modifiche apportate al PGT in seguito all'accoglimento delle osservazioni, descritte nel Fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni" (al quale si rimanda), hanno lasciato inalterata l'impostazione progettuale dello strumento urbanistico.

7. PARERE MOTIVATO FINALE

Valutati i contenuti della presente "Dichiarazione di sintesi finale" e le modifiche al PGT apportate in seguito all'accoglimento delle osservazioni, l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, dovrà formulare il "Parere motivato finale" di cui al Punto 6.10 dell'Allegato 1a alla DGR n. 761/2010, attestando la sostenibilità ambientale della "Revisione 2019-2020" del PGT di Cambiagio, ai fini dell'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale.

8. ALLEGATI

8.1. Verbale della "conferenza di scoping"



Comune di Cambiago

Provincia di Milano

Via Indipendenza 1 – C.A.P. 20040 – tel. 02-9508241 – fax. 02-9508211

Cod. Fisc. e Partita IVA 02516430150

www.comune.cambiago.mi.it

VERBALE

CONFERENZA DI SCOPING DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAMBIAGO

Seduta del 10 ottobre 2018

Premesso che con nota del 28 settembre 2018 prot. n. 13639 veniva comunicato agli enti e istituzioni interessate l'indizione della conferenza di cui all'oggetto, in data 10 ottobre 2018 alle ore 11,05 presso la Sala Consiliare dell'Auditorium di Via Ai Campi n. 5 in Cambiago si apre la predetta conferenza alla presenza dei signori:

- Arch. Giovanni Di Grandi, autorità procedente
- Geom. Fabio Iezzi, autorità competente
- Arch. Mossolani Mario, dello Studio Mossolani redattore della variante al PGT
- Ing. Mossolani Marcello, dello Studio Mossolani redattore della variante al PGT
- Arch. Barbara Magni, membro della Commissione per il Paesaggio
- Arch. Edda Tresoldi, membro della Commissione per il Paesaggio
- Arch. Matteo Fumagalli, membro della Commissione per il Paesaggio
- Sig. Natale Parolini, in rappresentanza dell'Associazione Avis-Aido
- Sig.ra Maria Grazia Giupponi, in rappresentanza dell'Associazione Avis-Aido
- Sig. Angelo Barberis, in rappresentanza della Cooperativa di Abitazione e Circolo Familiare
- Sig. Alfredo Canta, in rappresentanza dell'Associazione Milly Mauri
- Sig. Andreino Cereda, in rappresentanza dell'Associazione Vivere nel Verde.

L'autorità procedente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione e precisa che sarà effettuata una seconda seduta della conferenza dopo il deposito del documento di piano, passa quindi la parola per l'esposizione ai tecnici che stanno redigendo la variante al Piano di Governo del Territorio.

Prende la parola l'Arch. Mario Mossolani. Spiega ai presenti che l'inizio della procedura consiste nel raccogliere informazioni dai vari soggetti coinvolti ed è per tale motivo che si sta svolgendo questo incontro. Precisa che il documento di scoping è lo studio del quadro ambientale del territorio comunale su cui agisce il P.G.T. con tematiche di carattere ambientale per valutare le ricadute sulle scelte del P.G.T. rispetto alla situazione attuale, considerando gli aspetti di natura ecologica e paesaggistica, atti a migliorare la qualità del paesaggio e dell'ambiente.

Sulla base delle tematiche più sensibili, l'Amministrazione comunale ha individuato i seguenti quattro obiettivi generali:

1 - Il contenimento del consumo di suolo, attraverso la rivisitazione degli ambiti di trasformazione.

2 - La salvaguardia ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento al centro storico ed alle aree industriali dismesse.

3 - La verifica della dotazione di spazi per la collettività e la riorganizzazione delle aree e delle strutture pubbliche esistenti, al fine di valorizzarne la funzione culturale, ricreativa e sociale.

4 - La rivisitazione degli ambiti del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Rio Vallone.

L'Arch. Mario Mossolani precisa che il Piano di Governo del Territorio deve obbligatoriamente confrontarsi con i piani d'ambito sovracomunale. Gli effetti ambientali generati dall'attuazione del vigente PGT costituiranno il punto di partenza per la valutazione delle previsioni contenute nella variante al PGT.

Prende la parola l'Ing. Marcello Mossolani e precisa che la procedura di VAS è soprattutto uno stadio ricognitivo dell'esistente per poter sviluppare il Piano, quindi è l'inizio del procedimento.

Procede quindi brevemente ad elencare i capitoli del documento di scoping ed i relativi temi di carattere ambientale (qualità dell'aria, rifiuti, reti tecnologiche, qualità delle acque, smaltimento dell'amianto, impianti per le telecomunicazioni, elettrodotti, aziende a rischio di incidente rilevante, attività di cava, discariche, allevamenti di bestiame, studio geologico idrogeologico e sismico, zonizzazione acustica del territorio). Successivamente passa ad elencare l'analisi del documento di piano rispetto alla L.R. 31/2014 sul consumo di suolo e ad elencare gli ambiti di trasformazione residenziali, produttivi e polifunzionali attuati o in corso di attuazione e quelli non ancora attuati.

L'Ing. Marcello Mossolani elenca i contributi e suggerimenti pervenuti da alcuni Enti ed infine invita i presenti a segnalare quanto necessario al fine di definire un quadro ambientale finalizzato alla valutazione ambientale delle previsioni di Piano e alla redazione del rapporto Ambientale.

Intervengono i Sigg. Natale Parolini e Maria Grazia Giupponi i quali fanno presente la necessità di poter avere a disposizione uno spazio polifunzionale sufficiente per una maggiore visibilità della loro associazione.

Interviene l'Arch. Matteo Fumagalli il quale fa presente che nella zona residenziale di via Pertini i parcheggi esistenti risultano insufficienti.

Interviene il Sig. Natale Parolini il quale fa presente della difficile situazione viabilistica di via Porta.

Interviene il Sig. Angelo Barberis il quale disquisisce in maniera generica sui siti inquinanti presenti sul territorio comunale e sui territori adiacenti (Cem, Impianto Stucchi, discarica Gerri, Inceneritore di Trezzo) e sulle ripercussioni che determinano sulla salute pubblica, precisando che il Comune deve valutare in maniera puntuale l'insediamento di attività potenzialmente inquinanti principalmente sotto il profilo puramente ambientale e non economico.

Interviene infine il Sig. Andreino Cereda il quale fa presente che rispetto alle scelte di carattere ambientale, occorrerebbe ridistribuire in maniera omogenea sul territorio della Martesana, gli insediamenti potenzialmente inquinanti.

L'Arch. Mario Mossolani ringrazia le persone che sono intervenute e che hanno espresso le loro valutazioni e suggerimenti di carattere ambientale e non, precisando che tali valutazioni e suggerimenti saranno considerate nella stesura del documento di piano.

Si precisa che:

La Provincia di Monza Brianza non ha partecipato direttamente alla conferenza, ma ha fatto pervenire al Comune una nota in data 03/10/2018 prot. 13969 che viene acquisita in sede di conferenza dei servizi - scoping.

La Società 2i Rete gas s.p.a. non ha partecipato direttamente alla conferenza, ma ha fatto pervenire al Comune una nota in data 08/10/2018 prot. 14092 che viene acquisita in sede di conferenza dei servizi - scoping.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - ATO non ha partecipato direttamente alla conferenza, ma ha fatto pervenire al Comune una nota in data 08/10/2018 prot. 14146 che viene acquisita in sede di conferenza dei servizi - scoping.

L'Agenzia ARPA Lombardia non ha partecipato direttamente alla conferenza, ma ha fatto pervenire al Comune una nota in data 09/10/2018 prot. 14185 che viene acquisita in sede di conferenza dei servizi - scoping.

Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi non ha partecipato direttamente alla conferenza, ma ha fatto pervenire al Comune una nota in data 10/10/2018 prot. 14323 che viene acquisita in sede di conferenza dei servizi - scoping.

Alle ore 12,00 si chiude la prima seduta della conferenza.

Cambiago, 10 ottobre 2018

I verbalizzanti:

Arch. Giovanni Di Grandi

Geom. Fabio Iezzi

Arch. Mario Mossolani

Ing. Marcello Mossolani

8.2. Osservazioni ricevute nella fase di "scoping"



quindi nuove previsioni insediative nonché l'apposizione di cartelli pubblicitari (prescrizioni prescrittive di cui all'art. 28 delle Norme del PTCP MB).

- **MOBILITA' SOSTENIBILE**

- **Mobilità ciclistica (rif. tav. 4 Piano Strategico Mobilità Ciclistica MB)**

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato il proprio Piano Strategico della Mobilità Ciclistica con D.C.P. n. 14 del 29/5/2014; detto Piano, che si configura con Piano di Settore del PTCP, ha a suo tempo individuato nella tav. 4 "ambiti di interesse prioritari" le strategie di intervento e la griglia di riferimento dei percorsi esistenti e programmati. Si raccomanda di tenerne in debito conto nelle strategie di Piano, potenziando e valorizzando i percorsi esistenti che provengono dal territorio di Cavenago, per garantirne la continuità.

- **Viabilità (rif. tavv. 12 e 15 del PTCP MB)**

Sempre con riguardo alla SP176 citata più sopra, si rammenta che la stessa è stata individuata dal PTCP MB come "strada di secondo livello", nell'ambito della classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale (tav. 12 e art. 40 delle Norme). Detta individuazione (2° livello) ricomprende tutti i tratti stradali che devono garantire una più articolata distribuzione delle relazioni intercomunali; nello specifico, inoltre, la strada in questione appartiene anche alla rete stradale "ad elevata compatibilità di traffico operativo" (tav. 15 e art. 43 delle Norme), cioè potenzialmente idonea ad accogliere insediamenti che generano traffici rilevanti nonché ad accedere alla grande viabilità di scorrimento, bypassando i centri abitati.

Si chiede pertanto di tenere conto di questi aspetti nelle eventuali previsioni/ricollocazioni di insediamenti, non solo produttivi.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Cordiali Saluti.

Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n.445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate



2iRG\DTGNR\CM

Spettabile
COMUNE CAMBIAGO
VIA INDIPENDENZA 1
20040 CAMBIAGO (MI)

Costa Masnaga, 04/10/2018

protocollo@pec.comunecambiago.com

Oggetto: INVITO ALLA "CONFERENZA DI SCOPING" (DGR N. 761/2010, PUNTO 6.4)
NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS" RELATIVO ALLA "REVISIONE 2018"
DEL PGT DI CAMBIAGO

E
COMUNE DI CAMBIAGO Comune di Cambiagio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0014092/2018 del 08/10/2018 Firmatario: LUCA CASAGRANDE SANTIN

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione Prot. N.13635 del 28/09/2018 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimangono tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alla strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a:

2i Rete Gas S.p.A.
Via Roma 17
23845 Costa Masnaga LC

Oppure mezzo fax al **02-93473328** o Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

Il nostro referente locale, Sig. Magni p.i. Flavio, resta a disposizione per ogni eventuale necessità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

2i Rete Gas S.p.A.
Un Procuratore
Luca Casagrande Santin

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PESCHI 60 - 20129 MILANO
TELEFONO 02 71060 11 (CENTRALINO)

Data 08/10/2018
Protocollo 0013790
Fascicolo 7.8\2018\1

Spettabile: Comune di Cambiagio
Via Indipendenza, n. 1
20040 – Cambiagio (Mi)
PEC protocollo@pec.comunecambiagio.com
c.a. Arch. Giovanni di Grandi

OGGETTO: Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica della “Revisione 2018” del P.G.T. del Comune di Cambiagio.
Rif. Vs. comunicazioni del 28/09/2018 (Prot. n. 13633/2018 e Prot. n. 13682).

E
COMUNE DI CAMBIAGIO
Comune di Cambiagio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0014146/2018 del 08/10/2018
FIRMATARIO: ITALIA PEPE, GIUSEPPE PASQUALI

In riferimento alle Vs. comunicazione in oggetto (Prot. Ufficio d'Ambito n. 13415 e n. 13428 del 28/09/2018) in ordine alla prima conferenza relativa al procedimento VAS della revisione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cambiagio, preso atto dei contenuti del documento di Scoping messo a disposizione, da cui si evince che:

- a) con Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 24/05/2017 è stato dato avvio al procedimento di revisione generale del PGT mediante la redazione di un nuovo Documento di Piano, nonché la redazione di varianti al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole;
- b) gli obiettivi perseguiti da detta revisione sono:
 - il contenimento del consumo di suolo, attraverso la rivisitazione degli ambiti di trasformazione;
 - la salvaguardia ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento al centro storico e alle aree industriali dismesse;
 - la verifica della dotazione di spazi per la collettività e la riorganizzazione delle aree e delle strutture pubbliche esistenti, al fine di valorizzare la funzione culturale, ricreativa e sociale;
 - la rivisitazione degli ambiti del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del “Rio Vallone”;
- c) all'interno dei “Temi ambientali” individuati ai fini delle valutazioni di carattere ambientale sono state prese in considerazione: la rete di acquedotto ed i relativi pozzi idropotabili, la rete di fognatura ed il relativo impianto di depurazione;
- d) la revisione del Documento di Piano, tenuto conto della Legge Regionale n. 31/2014 sul “consumo di suolo”, potrà prevedere nuovi ambiti di trasformazione solo se finalizzati all'ampliamento di “attività economiche”, quali gli insediamenti produttivi, artigianali, commerciali ecc., considerata altresì la possibilità di confermare, ridimensionare o eliminare gli ambiti di trasformazione già previsti ma non ancora realizzati;
- e) rispetto alle previsioni dettate dal vigente P.G.T. risulta che:
 - dei n. 7 Ambiti di trasformazione residenziali a bassa densità (ARb), di superficie totale pari a 57.143 mq e 286 abitanti insediabili, n. 5 sono in corso di attuazione e n. 2 non sono ancora stati realizzati;
 - dei n. 2 Ambiti di trasformazione residenziali a media densità (ARm), di superficie totale pari a 36.051 mq e 361 abitanti insediabili, solo 1 ambito risulta essere in corso di attuazione;



AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PIEMONO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 71049 11 (CENTRALINO)

- dei n. 2 Ambiti di trasformazione Produttivi e artigianali (AP), di superficie complessiva pari a 34.235 mq, solo 1 ambito risulta essere in corso di attuazione;
- dei n. 2 Ambiti di trasformazione polifunzionali a media densità (AS), di superficie complessiva pari a 25.157 mq, solo 1 ambito è in corso di attuazione/ultimato.

Per quanto attiene le valutazioni di competenza rispetto alla documentazione esaminata, si rileva un potenziale aumento dei consumi idrici e di carichi inquinanti che comporta la necessità di dover procedere ad effettuare delle valutazioni sul sistema fognario e depurativo nella successiva fase procedimentale atteso che, ad oggi, non risultano essere state esplicitate le previsioni urbanistiche.

Si chiede pertanto che la pianificazione delle trasformazioni, che saranno previste dalla revisione al PGT, tenga conto della compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare al loro interno con l'attuale assetto dei pubblici servizi di fognatura e depurazione (in termini capacità idraulica residua delle rete fognarie, dei collettori intercomunali e del relativo impianto di depurazione), considerando che, attualmente, la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione DP01522401 – Truccazzano risulta essere già prossima alla saturazione. A riguardo si sottolinea che lo sviluppo urbanistico del territorio, a livello di agglomerato nella sua interezza, non può prescindere dall'adeguatezza delle esistenti infrastrutture idrauliche a prestare il relativo servizio.

Nel segnalare che ulteriori eventuali osservazioni di competenza verranno successivamente formulate da questo Ufficio d'Ambito sulla scorta degli elementi e delle informazioni del redigendo Rapporto Ambientale, con la presente, si chiede di includere nel programma di monitoraggio del succitato documento, indicatori attinenti il S.I.I. quali ad esempio nuovi fabbisogni idrici, variazioni di carichi inquinanti generabili in termini di Abitanti Equivalenti, estensione della rete acquedottistica/fognaria comunale, numero di pozzi pubblici/privati in funzione ecc.

A disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni e/o precisazioni in merito alle osservazioni sopra esposte.

Cordiali saluti.

Resp. Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo
(Ing. Giuseppe Pasquali)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile dell'istruttoria Ing. Oscar Rampini: tel. 02/71049.305 – Fax 02/71049.370
e-mail: o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it

Class. 6.3 Fascicolo 2018.6.43.64

Spettabile

COMUNE DI CAMBIAGO
VIA VITTORIO VENETO 25
20040 CAMBIAGO (MI)
Email: protocollo@pec.comunecambiago.com

e, p.c.

ATS MILANO Città Metropolitana SIAN
Corso Italia, 19
20100 MILANO (MI)
Email: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

E
COMUNE DI CAMBIAGO Comune di Cambiagio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE PROTOCOLLO N. 0014185/2018 del 09/10/2018 Firmatario: SIMONA INVERNIZZI

Oggetto : CONVOCAZIONE ALLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA REVISIONE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). Conferenza in data 10.10.2018. CONTRIBUTO DI ARPA

Si trasmette in allegato il contributo della U.O.C. Agenti Fisici dell'Agenzia, riferito al procedimento indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File parere CAMBIAGO _I_conf_scoping_variante PGT2018.pdf

Responsabile del procedimento: dott.ssa Simona Invernizzi tel.: 0274872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: dott. urb. Antonio Buccheri tel.: 0274872292 mail: a.buccheri@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel: 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

U.O.C. AGENTI FISICI

Class. 6.3

Fascicolo 2018.6.43.64

Protocollo di entrata arpa_mi.2018.0146919

Oggetto: Comune di Cambiagio (MI) - CONVOCAZIONE ALLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA REVISIONE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). Conferenza in data 10.10.2018
Contributo di ARPA.

Premessa

Con riferimento alla convocazione della prima conferenza di Valutazione del PGT, pervenuta in data 29.09.2018 al prot. arpa_mi.2018.0146919 si è presa visione della documentazione pubblicata e messa a disposizione sul sito web di Regione Lombardia *SIVAS* a far data dal 27.09.2018.

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento di Scoping relativamente alla procedura di V.A.S. (prima conferenza di valutazione), ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato 1a della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010.

La scrivente Agenzia fornisce, per quanto di competenza, il proprio contributo con riferimento al documento di Scoping, con l'indicazione specifica dei contenuti necessari per la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'allegato VI - art. 13 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le indicazioni che seguono costituiscono quindi una griglia di tematiche da approfondire con maggior cura nel Rapporto Ambientale.

Contenuti e obiettivi della revisione del PGT

Si prende atto dei contenuti della revisione generale del Piano indicati nel documento preliminare e ricondotti agli obiettivi per la revisione del Piano avviata dall'Amministrazione con d.G.C. n. 74 del 24.05.2017. Il Rapporto Ambientale dovrà evidenziare gli obiettivi generali del PGT indicando in maniera dettagliata le azioni di Piano, con particolare riferimento a quelle di valenza ambientale e socioeconomica.

Coerenza esterna

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere l'analisi di coerenza esterna, sia di tipo verticale che di tipo orizzontale.

Con l'analisi di coerenza esterna verticale si dovrà verificare l'esistenza di relazioni di coerenza fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali di Piani redatti da livelli superiori di governo (provinciale, regionale, nazionale, comunitario).

Con l'analisi di coerenza esterna orizzontale si dovrà verificare la compatibilità fra gli obiettivi ambientali del PGT e gli obiettivi ambientali desunti dalla pianificazione locale di settore.

Coerenza interna

Nel Rapporto Ambientale, si dovrà verificare inoltre la coerenza interna, ossia la congruità fra gli obiettivi di Piano e le relative Azioni. L'analisi di coerenza interna dovrà esplicitare il rapporto che lega gli obiettivi di sostenibilità ambientale, gli obiettivi generali, le azioni e gli indicatori, al fine di individuare eventuali incoerenze all'interno della struttura del Piano.

INFORMAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Stato attuale dell'ambiente

Il Rapporto Ambientale dovrà approfondire l'analisi dello stato dell'ambiente dell'area in esame, considerando i fattori ambientali espressamente citati dalla direttiva europea 2001/42/CEE (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora e fauna, biodiversità, paesaggio, beni materiali, il patrimonio culturale, architettonico e archeologico, popolazione e salute umana) e i fattori di interesse per il Piano in questione (rumore, radiazioni, rifiuti, energia, mobilità e trasporti...).

Si ritiene accettabile la scelta di non trattare quelle componenti che non sono influenzate dal PGT, purché nel Rapporto Ambientale venga adeguatamente specificata l'assenza di relazioni. Le fonti dei dati e delle informazioni dovranno essere specificate.

Aria

Dato atto che il PGT, limitandosi alla scala comunale, non costituisce lo strumento più diretto ed efficace per incidere in modo determinante sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico, si può tuttavia ritenere che le scelte di gestione del territorio possono contribuire in modo più o meno significativo almeno alla riduzione degli apporti di inquinanti legati al traffico locale ed alla scarsa efficienza energetica degli impianti di riscaldamento di edifici pubblici e privati.

Riguardo ai contenuti del Rapporto Ambientale, il documento dovrà comunque indicare:

- Zonizzazione comunale ai sensi della dgr. 5290/2007 - "Suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente e ottimizzazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico";
- dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio presente sul territorio comunale (CO, NO, NO₂, O₃, PM₁₀, PM_{2.5}), con verifica dei requisiti minimi individuati dal D.M. 60/2002;
- le principali sorgenti di emissione (industria, traffico,...ton/anno) che possono essere ricavate dall'inventario regionale delle emissioni INEMAR 2014 (PM₁₀, PM_{2.5}, NH₃, NO₂, CO₂, CO, CH₄, COV, NOX, SO₂);

Ad integrazione dell'analisi di contesto dovranno essere riportati i dati sulla qualità dell'aria ricavabili dalla rete di monitoraggio con centraline fisse o mobili ubicate sul territorio.

Acque superficiali

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- le risorse idriche superficiali con classificazione delle acque secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA. Dovranno essere indicati i dati di portata e la cronologia degli eventi di piena.
- l'individuazione di eventuali vasche di laminazione in progetto o esistenti;
- le aree a vincolo idrogeologico, le aree di esondazione e le aree con potenziale dissesto idrogeologico;
- la descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui);
- l'individuazione delle fasce PAI aggiornate con le aree di pericolosità e di rischio individuate nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- la presenza di fontanili e risorgive (specificandone i dati idrologici la portata e lo stato).

In materia di rischio alluvioni all'interno della pianificazione comunale pare opportuno rammentare la necessità di raccordo tra il Piano di Emergenza Comunale (PEC) vigente e il PGRA, con l'aggiornamento, ove necessario, del Piano di Emergenza Comunale.

In generale, per il futuro è importante minimizzare le tombinate (vietate ai sensi dell'art. 115 del d.lgs.152/2006), e promuovere la rinaturalizzazione di corsi d'acqua anche mediante rimozione delle coperture esistenti.

È necessario altresì che venga individuata la rete irrigua e valutate potenzialità e criticità qualitative e di portata, anche considerando che le necessità irrigue non si fermano ai confini comunali.

Acque sotterranee

Il Documento deve contenere una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative della falda freatica e profonda (SCAS, SQAS e SAAS), riferite al territorio di Cambiagio, specificando eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, nitrati (dgr 8/3297 del 11/10/2006), cromo esavalente, solventi, etc.

Suolo e Sottosuolo

In riferimento alla componente suolo si richiede di riportare lo stato attuale dell'uso del suolo (DUSAF).

Il Rapporto Ambientale dovrà comunque indicare:

- l'individuazione delle aree potenzialmente contaminate, e di quelle bonificate;
- cave;
- aree dismesse.

Riguardo alle cave presenti sul territorio, ambito ATEg22, si richiede l'aggiornamento della cartografia con il recepimento delle previsioni del nuovo Piano Cave provinciale in corso di approvazione.

Biodiversità e natura

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- una descrizione della consistenza e della diversità del patrimonio vegetativo e faunistico comunale, indicando l'eventuale presenza di boschi individuati dal Piano di Indirizzo Forestale (PIF);
- una descrizione delle aree protette presenti sul territorio comunale e su quelli confinanti (parchi regionali, riserve e oasi naturali, PLIS, SIC, ZPS)
- la presenza sul territorio delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale (gangli, corridoi ecologici, varchi,)

Si ritiene necessaria anche una rappresentazione dal punto di vista qualitativo, indicando i punti di particolare valore che non devono essere interferiti dalle previsioni di Piano, e le criticità (interruzioni dei corridoi, punti di frammentazione) individuate al fine determinare, ove necessario, le opere di compensazione ambientale rinforzando ed integrando l'ecosistema locale.

Si invita a prevedere azioni efficaci volte al mantenimento ed alla salvaguardia delle aree verdi esistenti ed al patrimonio arboreo con eventuali alberi monumentali.

Rumore

In relazione all'aggiornamento ed alla definizione di ulteriori criteri tecnici di dettaglio riferiti in particolare alla dGR n. 11349 del 10.02.2010, si suggerisce di avviare l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica vigente, risalente al 2003. Ad ogni modo Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- una sintesi della classificazione acustica del territorio comunale, indicando la percentuale di superamenti dei valori limite di inquinamento acustico diurni e notturni e le principali fonti emmissive. Dovranno essere riportati i valori dell'ultima campagna fonometrica evidenziando criticità e sistemi di abbattimento esistenti.
- la percentuale di popolazione (o di territorio) presente nelle diverse classi di zonizzazione acustica evidenziando i soggetti esposti al superamento dei limiti.
- eventuali piani di risanamento acustico.
- numero di segnalazioni da parte dei cittadini e risultanze verifiche effettuate.

Campi elettromagnetici e Radon

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- la presenza di elettrodotti sul territorio comunale, loro caratteristiche tecniche (tensione kV) e la loro localizzazione sulle cartografie del piano comprensiva delle relative fasce di rispetto così come determinate dall'Ente gestore;

- la presenza di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione con la descrizione delle caratteristiche tecniche;
- le eventuali misure dell'intensità del campo elettromagnetico dovute all'induzione magnetica o alla presenza di ripetitori per la telefonia;
- eventuali rischi da esposizione al radon per la popolazione.

Energia

Si richiede di precisare se il Comune, aderente al *Patto dei Sindaci dal 18.03.2009*, ha adempiuto all'obbligo di predisporre il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che vede tra i primi passaggi la definizione del bilancio energetico comunale, rimandando al Decreto del Dirigente della Struttura governo locale del territorio della Regione Lombardia n. 16188 del 20 dicembre 2007 che invita le amministrazioni, nella fase di definizione dei nuovi PGT, a definire il bilancio energetico territoriale.

Sarebbe pertanto utile conoscere:

- i dati sui consumi energetici suddivisi per:
 - vettore, cioè in base ai consumi delle principali fonti energetiche: benzina, GPL, gasolio, metano, energia elettrica, energie rinnovabili;
 - settore, cioè per gli usi civili, industriali, trasporti;
- i dati sui volumi di gas immessi in rete e dati sui volumi di gas per tipologia di utenze;
- la presenza di impianto di teleriscaldamento e la percentuale del territorio servita.

Si rammenta che la l.r. 12/2005 art. 8 comma 2.b indica che il Documento di Piano deve "determinare obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Pgt (...) in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche"; l'art. 10.3 lettera h, precisa inoltre che il Piano delle Regole deve identificare i parametri da rispettare per le nuove costruzioni e per le sostituzioni e, tra i parametri, cita i requisiti di efficienza energetica.

In tal senso uno strumento utile e necessario per definire le strategie per la riduzione delle emissioni climateranti è la redazione del citato PAES, che deve contenere sia la ricognizione degli attuali consumi energetici che la previsione degli interventi mirati alla riduzione delle emissioni nel territorio comunale.

In quest'ottica, a titolo di esempio, si potrebbe prevedere che in caso di sostituzione degli impianti nei fabbricati plurifamiliari esistenti sia necessario intervenire con impianti centralizzati ad alta efficienza (ovvero allacciandosi all'eventuale impianto di teleriscaldamento), con esclusione di caldaie autonome.

Altresì si potrebbe prevedere:

- di definire una classe energetica base elevata per tutta la nuova edificazione;
- l'obbligo all'installazione di impianti per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in modo da garantire almeno 1 kW per ciascuna unità abitativa, e 5 per fabbricati industriali;
- di censire gli impianti termici esistenti al fine di individuare i più obsoleti ed in particolare la eventuale presenza di centrali termiche alimentate con combustibili altamente inquinanti per promuoverne la trasformazione;
- di incentivare la realizzazione del teleriscaldamento.

Inquinamento luminoso

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere un sunto riferito al Piano Regolatore di Illuminazione Comunale - PRIC ovvero al Documento di analisi dell'illuminazione esterna - DAIE di cui alla l.r. 5 ottobre 2015, n. 31. Inoltre, dovrà essere specificata l'appartenenza del territorio alle fasce di rispetto degli osservatori astronomici.

Con riferimento alla fase attuativa del Piano, relativamente ai progetti di illuminazione di nuova realizzazione ovvero di modifica di quelli esistenti, si richiede comunque di porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla Legge Regionale 05.10.2015, n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".

Allevamenti zootecnici

In relazione alla presenza sul territorio degli allevamenti di bestiame (cavalli bovini, polli) tenuto conto degli impatti generati dalle attività intensive sull'atmosfera, sull'acqua e sul terreno, si richiede di predisporre adeguati sistemi di monitoraggio al fine di eliminare eventuali impatti negativi anche nei confronti degli insediamenti residenziali posti in vicinanza. Il Rapporto Ambientale dovrà considerare quanto sopra indicato.

Amianto

Il Rapporto Ambientale dovrà riportare l'aggiornamento della mappatura delle coperture in amianto presenti sul territorio di Cambiagio con la percentuale di materiale presente, smaltito e ancora da smaltire.

Depurazione e sistema fognario

Il Comune dovrà acquisire dal gestore dell'impianto e riportare sul Rapporto Ambientale:

- le informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati;

È necessario definire gli Abitanti Equivalenti previsti dal PGT definiti in funzione delle ipotesi di variante proposte.

In generale, qualunque incremento di abitanti equivalenti deve essere accompagnato da una verifica della capacità residua del sistema fognario (reti, collettore, impianto di depurazione delle acque reflue urbane -nere-).

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche è necessario promuovere la separazione delle reti e la progressiva riduzione di apporti meteo alla rete mista, individuando recapiti alternativi in conformità con le disposizioni regionali (DGR n. 8/2244 del 29.03.2006 "Programma di tutela ed uso delle acque"). Per rendere più efficaci tali provvedimenti, è necessario che siano inseriti anche nell'apparato normativo del Piano (Piano delle Regole, Norme Tecniche attuative, etc.)

Attività produttive

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- la descrizione e la localizzazione di attività produttive impattanti, presenti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità: aziende a rischio di incidente rilevante, impianti di trattamento, smaltimento e recupero rifiuti, impianti di depurazione, gasdotti e oleodotti, allevamenti, zone spandimento liquami...

Siti contaminati

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare la presenza dei siti contaminati considerando anche quelli già oggetto di indagine ambientale preliminare e di progetti di bonifica.

In particolare, occorre acquisire una puntualizzazione sull'iter della caratterizzazione/messa in sicurezza/bonifica relativa al sito denominato "melme acide", in corso di caratterizzazione.

Rifiuti

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere:

- l'aggiornamento del sistema di raccolta dei rifiuti del territorio comunale con l'indicazione degli ultimi dati statistici disponibili;
- indicazione degli impianti presso i quali avviene lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani.

In particolare, si dovrà indicare:

- Produzione di rifiuti urbani (t)
- Quantitativo annuo di rifiuti urbani prodotti.
- Produzione di rifiuti urbani pro capite (kg/ ab.)
- Rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e gli abitanti residenti.

- Raccolta differenziata (t)
- Quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato.
- Incidenza della raccolta differenziata per frazione merceologica (%)
- Rapporto tra il quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato e la produzione totale, distinto per frazione merceologica.
- Aree soggette ad abbandono o smaltimento abusivo di rifiuti (n.)
- Numero di aree interessate da abbandono o smaltimento abusivo di rifiuti.
- Produzione di rifiuti speciali (t)
- Quantitativo annuo di rifiuti speciali prodotti.
- Produzione di rifiuti speciali pericolosi (%)
- Percentuale di rifiuti speciali pericolosi sul totale.

Mobilità e trasporti

Il Rapporto Ambientale dovrà indicare:

- una descrizione della rete stradale e ferroviaria a scala comunale, trasporto pubblico, piste ciclabili comparativa con lo stato di fatto;
- ripartizione modale degli spostamenti della popolazione;

Si propone di attivare uno studio approfondito sulla mobilità sostenibile, a partire dalla realizzazione di un sistema di piste ciclabili in sede propria, con tratti tra loro connessi che garantiscano l'accessibilità ai servizi strategici della città, prevedendo idonei parcheggi.

Obiettivi di protezione ambientale

A partire dai principali riferimenti nazionali ed internazionali in materia di VAS dovranno essere definiti gli obiettivi di protezione ambientale (criteri di sostenibilità ambientale) che verranno quindi contestualizzati alla realtà locale.

Azioni di Piano e Ambiti di trasformazione

Le Azioni di Piano saranno individuate a partire dagli obiettivi generali di Piano estrapolate dal DdP (ad esempio: realizzazione fasce verdi, riqualificazione argini fluviali ...).

Qualora vengano individuati o ridefiniti gli ambiti di trasformazione dovrà essere redatta per ognuno una scheda per permettere la valutazione ambientale degli interventi previsti.

Dovrà essere evidenziato il consumo di suolo, che si ricostruisce a partire dai dati dimensionali dell'intervento e dalle coperture del suolo interessate. In particolare, dovranno essere riportati la superficie di suoli agricoli e di suoli naturali soggetti a trasformazione (DUSAF).

L'edificabilità dei comparti è condizionata dalla presenza sul territorio di vincoli ambientali, così sintetizzati:

- Parchi e aree protette
- Fascia di rispetto reticolo idrico
- Fasce PAI
- Aree a
 - Fascia di rispetto punti di captazione idrica
 - Fascia di rispetto elettrodotti
 - Fascia di rispetto oleodotti
 - Fascia di rispetto stradale e ferroviaria
 - Fascia di rispetto cimiteriali
 - Fasce di rispetto impianto di depurazione
- Impianti per la televisione/radiocomunicazione
- Siti contaminati
- Eventuali Aziende a rischio di incidente rilevante
- Classe di fattibilità geologica

Tali informazioni dovranno essere riportate su adeguata cartografia.

Dovranno essere indicate alcune caratteristiche specifiche dell'ambito in modo da determinarne il grado di sostenibilità (ad esempio: connessione dell'ambito di trasformazione con linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili, misure di mitigazione,...)

Valutazione delle alternative

Le alternative di PGT, costituite da insiemi diversi di azioni, dovranno essere confrontate con lo scenario di riferimento al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, dagli obiettivi

Si ricorda che lo scenario di riferimento e le alternative di Piano, al fine di poter essere confrontati, dovranno assumere i medesimi orizzonti temporali.

Impatti Ambientali

Per agevolare l'analisi di sostenibilità ambientale del Piano si consiglia la compilazione di una o più matrici sostenute da dati il più possibile quantitativi.

Di seguito si elencano due esempi di valutazione:

- prima matrice: confronto tra obiettivi PGT, che possono essere declinati in azioni principali, e i criteri di sostenibilità ambientale.
- Seconda matrice: incrocia le azioni di piano con le componenti ambientali.

Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere oggetto di ulteriori considerazioni.

Monitoraggio

È opportuno distinguere tra il monitoraggio dello stato dell'ambiente e il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del Piano.

Il primo tipo di monitoraggio è quello che tipicamente serve per la stesura dei Rapporti sullo stato dell'ambiente. È possibile che alcuni indicatori dello stato dell'ambiente si dimostrino utili per valutare le azioni di piano ma generalmente ciò non accade a causa dell'insufficiente sensibilità dei primi agli effetti delle azioni di Piano.

Pertanto, è necessario affiancare un secondo tipo di monitoraggio con lo scopo di valutare l'efficacia ambientale delle misure del Piano.

Gli indicatori per il primo tipo di monitoraggio sono definiti indicatori "descrittivi", mentre gli indicatori necessari per il secondo tipo sono definiti indicatori "prestazionali" o di "controllo".

Gli indicatori descrittivi possono essere desunti dalle banche dati ufficiali a livello sovracomunale (ARPA, Regione, Provincia,..) mentre la responsabilità del monitoraggio degli indicatori prestazionali dovrebbe essere affidata all'amministrazione responsabile per l'attuazione del Piano.

Dovrà essere specificata la frequenza di aggiornamento dei dati e le modalità di pubblicazione. Per ogni indicatore si specificherà il valore del dato di partenza.

Si propone di prendere in considerazione, oltre a quelli indicati nel documento preliminare, il set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio (Pgt), mediante l'utilizzo dell'applicativo web *SIMON*.

Si ricorda che l'indagine conoscitiva contenuto nel Rapporto Ambientale dovrà essere comunque integrata con tutti i dati relativi al monitoraggio del Pgt oggetto di revisione, come previsto dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006.

Milano 08.10.2018

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e collaborazione.

Cordiali Saluti.

Il Tecnico istruttore
Antonio Buccheri



Il Responsabile dell'U.O.
Simona Invernizzi





DIREZIONE AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA RETE E DEL TERRITORIO

CAT. AXI

PROT. 10962

Milano, 10 OTT 2018

Spett.le
COMUNE DI CAMBIAGO
Area tecnica
Via Indipendenza 1
20040 CAMBIAGO (MI)

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
protocollo@pec.comunecambiago.com

Oggetto: prima conferenza di VAS della proposta di variante al PGT del comune di Cambiago. Osservazioni.

Con riferimento alle note comunali del 28/09/2018 prot. n. 13633/2018 e 13692/2018, acquisite agli atti consortili con prot. n. 10550 del 01/10/2018, si comunicano le seguenti osservazioni di competenza, a supporto della redazione del Piano di Governo del Territorio.

Il territorio del comune di Cambiago è interessato dai canali consortili riportati nella successiva tabella e individuati in base all'allegato A del Regolamento consortile:

Nome Canale	Tipo	Fascia di rispetto
ADDUTTORE PRINCIPALE VILLORESI	PRIMARIO	10 m
DERIVATORE DI GORGONZOLA	SECONDARIO	6 m
6/1 DI GORGONZOLA	TERZIARIO	5 m

Il reticolo di bonifica di competenza consortile è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016, inviato al vostro Comune con nota prot. n. 3002 del 03/04/2017; il regolamento individua i canali di competenza del Consorzio, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica, oltre all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta.

Il Regolamento consortile (all'art. 4, comma 8) definisce, inoltre, che, per i canali inseriti nel Piano Paesaggistico Regionale, nello specifico l'Adduttore Principale Villorresi, sono applicati i vincoli di cui agli Artt. 20 e 21 per una fascia di 50 m per lato a partire dal ciglio del canale.

Si ricorda che, al fine di rendere il PGT conforme al reticolo e al regolamento consortile, è necessario aggiornare i riferimenti normativi nella documentazione di piano (NTA, cartografie, studio geologico, ecc.) e nel documento di polizia idraulica comunale inserendo i corretti rimandi al Regolamento di Polizia Idraulica consortile per i canali di competenza dello scrivente.

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT arch. Marco Vittoria Rota
e-mail: marco.rota@etvillorresi.it - tel. 02 4856 1377

Si segnala che, nel caso in cui venisse redatto il Documento di Polizia Idraulica, ai sensi della DGR n. 4229 del 13/10/2015 e s.m.i., il Comune dovrà inviare allo scrivente tutti gli elaborati per il controllo di coerenza con il reticolo di bonifica.

E' possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza consortile sul sito www.etvilloresi.it, alla sezione "Cartografia", nella pagina relativa alle "Cartografie del Reticolo Consortile".

Distinti saluti


Il Direttore dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola





COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO

16 OTT. 2018

N°..... di Prot.

energy to inspire the world

San Donato Milanese, 10 OTT. 2018
Prot. NORD/GOR/18/211/pig

Spett.le
COMUNE DI CAMBIAGO
Via Indipendenza, 1
20040 Cambiagio (MI)

Inviata tramite posta certificata a:

protocollo@pec.comunecambiago.com

E, p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Gorgonzola
Via Verdi, 55
20067 Gorgonzola (MI)

OGGETTO: Invito alla "Conferenza di scoping" (DGR n. 756/2010, Punto 6.4) nell'ambito del procedimento di VAS relativo alla "Revisione 2018" del PGT di Cambiagio.

Trasmissione cartografica della rete Snam Rete Gas.

Con riferimento a Vs. PEC Prot. n. 13635/2018 del 28/09/2018, Snam Rete Gas S.p.A., trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Gorgonzola - via Verdi, 55 - 20067 Gorgonzola - Resp. Bonzanini Marco - tel. 039/6084888.

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali. D.M. quest'ultimo che prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della

distretto nord
via Cesare Zavattini, 3
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. centralino + 39 02.51872611
Fax: 02.51872601
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiagio
Protocollo N.0014359/2018 del 11/10/2018



citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Per la posa delle suddette condotte, la scrivente Società ha ottenuto, oltre al nulla osta e concessione da parte degli Enti interessati, anche la costituzione di servitù di metanodotto sui fondi privati interessati.

Segnaliamo altresì che i metanodotti impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008, pertanto evidenziamo che il territorio comunale di Vostra competenza risulta gravato dal passaggio di n. 1 metanodotto (Met. n° 4500200 Pessano - Calolziocorte DN 300 – 12”) che prevede una fascia di rispetto di metri 10,00 (dieci/00) parte dall’asse della condotta. Chiarimenti specifici in merito possono essere richiesti al sopra citato Centro Snam Rete Gas.

Sia nei summenzionati decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite, tra l’altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni ed altre infrastrutture.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l’aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell’intera regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all’ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

Nell’intento di garantire la necessaria sicurezza e continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta riteniamo doveroso pregarVi di estendere agli altri uffici Tecnici Comunali in occasione del rilascio di nulla osta, permessi di costruire, comunicazioni comunali per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, recinzioni, strade etc.) l’invito a prendere preventivi contatti con il Centro Snam Rete Gas sopra citato per l’individuazione di eventuali interferenze e concordare conseguenti interventi.

RingraziandoVi per l’attenzione e la collaborazione dimostrataci, è gradita l’occasione per porgere distinti saluti.

All.: c.s.d.

Business Unit Asset Italia
Distretto Nord
Trasporto

Head
Fabrizio Negri

Prioritaria

Spettabile

Comune di Cambiagio
Via Indipendenza, 1
20040 Cambiagio MI
Pec: protocollo@pec.comunecambiagio.com

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-LOM/ZO/ZOMON/UOR5

Oggetto: Convocazione Conferenza nell'ambito del procedimento di VAS relativo alla Revisione 2018 del PGT di Cambiagio presso Sala Consigliare Comunale.

Con riferimento alla conferenza in oggetto, esprimiamo, per quanto di nostra competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere ma comunichiamo che non saremo presenti alla Conferenza Indetta per il giorno 10/10/2018 alle ore 11:00.

In merito, prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo a formalizzare una richiesta di coordinamento servizi e qualora i nostri impianti fossero da ostacolo alla realizzazione delle opere in progetto Vi invitiamo a formalizzarci l'eventuale richiesta di spostamento cui daremo riscontro mediante emissione del relativo preventivo che provvederemo ad inviare entro i tempi previsti dalla Delibera n° 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La richiesta di spostamento degli elettrodotti in oggetto dovrà essere effettuata (completa di copia della concessione edilizia, planimetria, dati fiscali) ai recapiti ufficiali di e-distribuzione: fax numero verde 800046674 oppure Casella Postale 5555 - 85100 Potenza.

Il nostro tecnico signor Crippa Matteo - telefono n. 039 6452422 resta a Vostra disposizione per ogni eventuale necessità al riguardo, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.



Stefano Lauciello
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id 25147843

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

8.3. Verbale della conferenza finale VAS



Comune di Cambiago
Città Metropolitana di Milano

Via Indipendenza 1 – C.A.P. 20040 – tel. 02-9508241 – fax. 02-9508211
Cod. Fisc. e Partita IVA 02516430150
www.comune.cambiago.mi.it

VERBALE

SECONDA CONFERENZA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAMBIAGO Seduta del 19 giugno 2019

Premesso che con nota del 13 maggio 2019 prot. n. 7385/7389/7393/7394 veniva comunicato agli enti e istituzioni interessate l'indizione della conferenza di cui all'oggetto, in data 19 giugno 2019 alle ore 10.30 presso la Sala Consiliare dell'Auditorium di Via Ai Campi in Cambiago si apre la predetta conferenza alla presenza dei signori:

- Arch. Di Grandi Giovanni, autorità procedente
- Geom. Fabio Iezzi, autorità competente
- Ing. Mossolani Marcello, dello studio Mossolani redattore della variante al PGT
- Dott. Grimaldi Paolo, redattore della zonizzazione acustica del territorio comunale
- Arch. Ronchi Tiziana, membro della Commissione per il Paesaggio
- Arch. Battel Michele ed Ing. Bottino Michele, in rappresentanza del Comune di Cavenago Brianza
- Sig.ra Mangiagalli Maria Grazia, in qualità di consigliere di minoranza.

L'autorità procedente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione e da inizio ai lavori.

Viene data lettura del verbale della Conferenza di Scoping tenutasi in data 10/10/2018.

Si passa successivamente alla lettura delle note pervenute dai seguenti Enti che non hanno partecipato direttamente alla conferenza:

- Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano (ATO), nota pervenuta in data 29/05/2019 prot. 8312;
- Società 2i Rete Gas s.p.a., nota pervenuta in data 05/06/2019 prot. 8680;
- Società Terna Rete Italia s.p.a., nota pervenuta in data 11/06/2019 prot. 9007;
- Società E-Distribuzione s.p.a., nota pervenuta in data 12/06/2019 prot. 9101.

Prende la parola l'Ing. Mossolani Marcello il quale procede ad esporre brevemente i contenuti del rapporto ambientale elencando le proposte di variante pervenute dai cittadini (n. 65 domande in totale) suddividendole in due gruppi, quelle accoglibili e quelle non accoglibili. Procede quindi ad esporre le modifiche apportate con la revisione del PGT e più precisamente:

- Eliminazione del PLIS e nuove forme di tutela dello spazio aperto;
- Previsioni relative agli ambiti artigianali/produttivi situati all'interno del centro abitato residenziale di Cambiagio e di Torrazza;
- Individuazione di un parcheggio pubblico in viale delle Industrie.

Tali modifiche, aggiunte a quelle derivanti dall'accoglimento delle proposte presentate dai cittadini, che costituiscono la revisione del PGT, risultano essere di natura conservativa che non incidono in maniera sostanziale sull'impatto ambientale, pertanto la valutazione dell'impatto ambientale delle nuove previsioni rispetto al PGT vigente, risulta nullo o trascurabile.

Interviene l'Arch. Battel Michele il quale chiede informazioni in merito all'ambito di trasformazione residenziale denominato ambito ARM6 di proprietà del Comune di Cavenago Brianza, precisando l'intenzione del Comune di procedere all'alienazione dell'area interessata. Inoltre chiede informazioni in merito alla fascia di rispetto stradale di mt. 30 sulle Strade Provinciali, se indicate dal codice della strada o previste dall'Amministrazione Comunale.

Interviene la Sig.ra Mangiagalli Maria Grazia, la quale tiene a precisare che per quanto riguarda l'iter di valutazione ambientale della variante del PGT, non è stato avviato uno specifico processo partecipativo che coinvolgesse le parti politiche, inoltre fa presente che la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Comune e sul sito Sivas della Regione Lombardia non è sufficiente. A conclusione del suo intervento la Sig.ra Mangiagalli consegna copia di una osservazione presentata al protocollo del Comune in data odierna.

L'ing. Mossolani Marcello, precisa che per quanto riguarda la documentazione pubblicata la stessa risulta essere quella prevista dalla normativa vigente per quanto riguarda la valutazione ambientale strategica (VAS).

Interviene l'Arch. Ronchi Tiziana, la quale evidenzia se l'Amministrazione Comunale ha valutato con attenzione la fuoriuscita dal Consorzio del Parco per eventuali ricadute inerenti la mancanza di bandi e/o coordinamento degli interventi.

L'ing. Mossolani Marcello, precisa che la fuoriuscita dal parco è stata una decisione dell'Amministrazione Comunale che non deve essere interpretata come una rinuncia a tutelare lo spazio aperto, ma al contrario come un'occasione per definire nuovi e più efficaci criteri di regolamentazione e gestione; in conformità agli indirizzi di pianificazione del PTR e del PTCP la revisione del PGT comprenderà anche uno studio approfondito degli ambiti agricoli, relativo agli aspetti rurali ma anche paesaggistici, ambientali ed ecologici.

Alle ore 11,30 si chiude la seduta della conferenza.

Cambiago, 19 giugno 2019

I verbalizzanti

F.to Arch. Giovanni Di Grandi

F.to Geom. Fabio Iezzi

F.to Ing. Marcello Mossolani

8.4. Osservazioni ricevute dopo la pubblicazione del rapporto ambientale



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0006187 del 28/05/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.8\2019\1
Pagina 1

Spettabile: Comune di Cambiago
Via Indipendenza, n. 1
20040 – Cambiago (Mi)
PEC protocollo@pec.comunecambiago.com
c.a. Arch. Giovanni Di Grandi

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del procedimento relativo alla “Revisione 2018” del PGT di Cambiago.

Rif. Vs. nota del 13/05/2019 (Prot. U.A. n. 5541 del 14/05/2019).

In riferimento alla Vs. comunicazione del 13/05/2019 in oggetto e facendo seguito al ns .parere del 08 ottobre u.s. in relazione alla prima conferenza di VAS della revisione del vigente P.G.T. del comune di Cambiago, nel prendere atto che la proposta di variante, derivante dall'accoglimento di n. 24 proposte presentate dei cittadini e da altre previsioni (eliminazione PLIS, nuove modalità di attuazione degli ambiti artigianali/produttivi, individuazione del parcheggio in via delle Industrie), non produce effetti sulle matrici ambientali connesse al Servizio Idrico Integrato, con la presente si comunica che questo Ufficio d'Ambito non ha osservazioni di competenza da avanzare.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
(Ing. Giuseppe Pasquali)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile del Servizio Tecnico Pianificazione e Controllo: Ing. Giuseppe Pasquali

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Rampini tel. 02/71049305 e-mail: o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it



DIPARTIMENTO NORD – AREA COSTA MASNAGA
23845 Costa Masnaga (LC) Via Roma, 17
PEC: 2iretegas@pec.2iretegas.it

2iRG\DTGNR\CM

Costa Masnaga, 04 giugno 2019

Spett.le
COMUNE CAMBIAGO
VIA INDIPENDENZA 1
20040 CAMBIAGO (MI)

c.a. Arch. Giovanni Di Grandi

Trasmessa via PEC

protocollo@pec.comunecambiago.com

OGGETTO: INVITO ALLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE (DGR n. 761/2010 PUNTO 6.6) NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS RELATIVO ALLA "REVISIONE 2018" DEL PGT DI CAMBIAGO.

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione prot. n. 0007393/2019 del 14/05/2019 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, è da considerarsi quale soggetto passivo nell'ambito del procedimento in argomento e per tale ragione non ritiene necessaria la sua presenza agli incontri in materia.

Rimaniamo tuttavia a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora la necessità che, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, vengano previsti spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alle strade pubbliche.

Vi comunichiamo che ogni Vostra comunicazione in merito dovrà essere indirizzata a:

2i Rete Gas S.p.A.

Via Roma 17
23845 Costa Masnaga LC

Oppure mezzo fax al **02-93473328** o Pec: 2iretegas@pec.2iretegas.it

Il nostro referente locale, Sig. Magni Flavio, resta a disposizione per ogni eventuale necessità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

2i Rete Gas S.p.A.

Un Procuratore

Andrea Manzara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

AOT MI – UI BRU

INVIO PEC

Spett.le
Comune di Cambiagio
Edilizia Privata
Via Indipendenza, 1
20040 Cambiagio (MI)

alla c.a. dott. arch. Giovanni Di Grandi

protocollo@pec.comunecambiagio.com

Oggetto: Vs Prot.n.7393/2019 – Invito alla “Conferenza di valutazione finale” (DGR n.761/2010, punto 6.6) nell’ambito del procedimento di VAS relativo all “Revisione 2018” del PGT.

Ci riferiamo all’oggetto, di cui alla vostra relativa comunicazione del 13 maggio 2019, nostro protocollo di ricevimento G.T./A20190034620-14/05/2019, per apprendere con favore l’invito formulatoci alla Conferenza di valutazione finale dedicata al procedimento all’oggetto.

Rammentando la presenza, nel vostro territorio comunale, di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta Tensione (RTN), attualmente in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi noti ed anche segnalati nella documentazione relativa, ci riteniamo certi di successive convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell’iter procedurale, rimandando a tavoli tecnici appropriati per la precise valutazioni di compatibilità delle eventuali future realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti, attualmente in nostra gestione.

Per quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l’invito alla Conferenza in oggetto prevista per mercoledì 19 giugno 2019 alle ore 10,30, presso la Sala Consigliare Comunale di Cambiagio in Via Ai campi n.5, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa, la presente.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il responsabile Unità Impianti Brugherio

Referente pratica: Cortiana N. tel.039.294.3323 - email: nicola.cortiana@terna.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-LOM/ZO/ZOMON/UOR3
UO3 Monza

Spettabile

Comune di Cambiagio
Via Indipendenza, 1
20040 Cambiagio MI
Pec: protocollo@pec.comunecambiagio.com

Oggetto: Convocazione conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) per il giorno 19/06/2019
Alle ore 10:30 presso la Sala consiliare comunale di Cambiagio.

Con riferimento alla conferenza in oggetto, esprimiamo, per quanto di nostra competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere ma comunichiamo che non saremo presenti alla Conferenza indetta per il giorno 19/06/2019 alle ore 10:30.

In merito, prima dell'inizio dei lavori, Vi invitiamo a formalizzare una richiesta di coordinamento servizi e qualora i nostri impianti fossero da ostacolo alla realizzazione delle opere in progetto Vi invitiamo a formalizzarci l'eventuale richiesta di spostamento cui daremo riscontro mediante emissione del relativo preventivo che provvederemo ad inviare entro i tempi previsti dalla Delibera n° 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

La richiesta di spostamento degli elettrodotti in oggetto dovrà essere effettuata (completa di copia della concessione edilizia, planimetria, dati fiscali) ai recapiti ufficiali di e-distribuzione: fax numero verde 800046674 oppure Casella Postale 5555 - 85100 Potenza.

Il nostro tecnico Signor Airoldi Andrea - telefono n. 039 6452415 resta a Vostra disposizione per ogni eventuale necessità al riguardo, cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Gotti Alberto
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

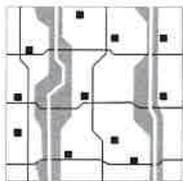
E

COMUNE DI CAMBIAGIO
Comune di Cambiagio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0009101/2019 del 12/06/2019

Firmatario: ALBERTO GOTTI, DOMENICO CERRONI



P.A.N.E

PARCO AGRICOLO NORD EST

Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Loc. Cascina Sofia, 1
20873 Cavenago di Brianza MB
c.f. 94060750158

Comuni di:

Agrate Brianza, Aicurzio, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Bussero, Caponago, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Masate, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Verderio, Vimercate

Cavenago di Brianza

Prot. e data come da pec



Spett. Egr. SINDACO
Laura Tresoldi

Egr. ASSESSORE
Alessandro Mauri

Egr. DIRIGENTE
Giovanni Di Grandi

Comune di Cambiagio (MI)

UTS/A.M. Mauri

E
COMUNE DI CAMBIAGIO Comune di Cambiagio
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0009461/2019 del 18/06/2019 Firmatario: MASSIMO MERATI

Oggetto: Osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica della "Revisione 2018" del PGT di Cambiagio

In occasione della convocazione alla "Conferenza di valutazione finale" (DGR n.761/2010, Punto 6.6) nell'ambito di procedimento di VAS relativo alla "Revisione 2018" del PGT di Cambiagio, si presenta la seguente osservazione:

Si è impossibilitati ad esprimere una qualsiasi valutazione e/o richiesta in mancanza degli elaborati costituenti la Variante di PGT ("Revisione 2018"). Sul sito comunale e su SIVAS abbiamo riscontrato la pubblicazione solo degli elaborati correlati al processo di VAS (Documento di scoping, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Tavola "Proposte dei cittadini"). Pertanto, si richiede di mettere a disposizione al più presto tutti gli atti del PGT 2018 oggetto di revisione (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi e relative NTA).

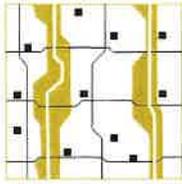
Distinti saluti

IL DIRETTORE
Dr Massimo Merati

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

Responsabile del procedimento: Dott. Massimo Merati
Referente per la pratica: Dott. Massimo Merati

Gli uffici sono aperti il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Per informazioni e contatti:
Tel. 02.95335235 – Fax. 02.95019052
www.parcoagricolonordest.it
info@parcoagricolonordest.it



P.A.N.E.

PARCO AGRICOLO NORD EST

Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Loc. Cascina Sofia, 1
20873 Cavenago di Brianza MB
c.f. 94060750158

Comuni di:

Agrate Brianza, Aicurzio, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Bussero, Caponago, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Masate, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Verderio, Vimercate

Cavenago di Brianza

Prot. e data come da pec

Spett. Egr. SINDACO
Laura Tresoldi

Egr. ASSESSORE
Alessandro Mauri

Egr. DIRIGENTE
Giovanni Di Grandi

Comune di Cambiagio (MI)

Oggetto: osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica della "Revisione 2018" del PGT di Cambiagio

In occasione della convocazione alla "Conferenza di valutazione finale" (DGR n.761/2010, Punto 6.6) nell'ambito di procedimento di VAS relativo alla "Revisione 2018" del PGT di Cambiagio, si presenta la seguente osservazione:

Nella documentazione messa a disposizione per la Valutazione Ambientale Strategica (Documento di scoping, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Tavola "Proposte dei cittadini"), si fa riferimento al PLIS come organo dal quale discendono vincoli recepiti successivamente dai PGT. Si evidenzia, invece, che la pianificazione comunale (ai sensi della LR 12/2005) è in capo ai singoli Comuni e che i PLIS recepiscono le previsioni urbanistiche comunali e sono strumento di attuazione delle scelte pianificatorie. Uno strumento di gestione del patrimonio ambientale comunale e del patrimonio ambientale condiviso con i comuni del Consorzio, in una logica inetrcomuale e di rete ecostemica.

La scelta di recepire gli indirizzi di strumenti pianificatori sovraordinati quali la RER (Rete Ecologica Regionale) per pianificare la gestione naturalistico/ambientale delle aree originariamente poste entro il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rio Vallone, non è supportato da alcun dato a scala locale o scelta pianificatoria cogente. Tale approccio non consente di esprimere valutazione di merito.

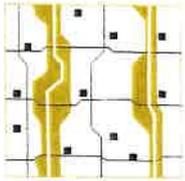
Si evidenzia la totale assenza di riferimenti a protocolli per la raccolta e l'aggiornamento periodico di dati naturalistici locali, informazioni che risultano indispensabili per pianificare, gestire e monitorare ogni intervento a tutela della biodiversità locale e di miglioramento della qualità ambientale in ambito extraurbano.

Diversi sono gli studi condotti negli anni passati dal Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Rio Vallone (ora PLIS P.A.N.E.) in Cambiagio e nelle immediate vicinanze, in un'ottica di sistema ambientale che focalizzi le emergenze, i contesti ambientali e che evidenzi lo stato di resilienza delle popolazioni animali e vegetali locali.

A tal proposito ricordiamo tutti gli studi propedeutici all'ingresso del Comune di Cambiagio nel PLIS del Rio Vallone (2008) e i successivi ampliamenti perimetrali intercorsi in Cambiagio (2010 e 2011). Ricordiamo inoltre

Responsabile del procedimento: Dott. Massimo Merati
Referente per la pratica: Dott. Massimo Merati

Gli uffici sono aperti il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Per informazioni e contatti:
Tel. 02.95335235 – Fax. 02.95019052
www.parcoagricolonordest.it
info@parcoagricolonordest.it



P.A.N.E

PARCO AGRICOLO NORD EST

Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Loc. Cascina Sofia, 1
20873 Cavenago di Brianza MB
c.f. 94060750158

Comuni di:

Agrate Brianza, Aicurzio, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Bussero, Caponago, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Masate, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Verderio, Vimercate

gli studi collegati ai progetti di riqualificazione ambientale realizzati grazie all'ottenimento di specifici finanziamenti della Fondazione Cariplo:

- "Acqua come elemento di Biodiversità" (Bando F. Cariplo 2010)
- "Azioni e progetti nel Sistema Verde V'Arco Villorosi tra il Molgora e il Rio Vallone" (Bando F. Cariplo 2013)
- "Corridoi Ecologici per la costruzione del Parco Agricolo Nord Est" (Bando F. Cariplo 2013)
- "A.P.R.I.R.E – Azioni Integrate Per il Rafforzamento integrato della Rete Ecologica" (Bando F. Cariplo 2015)

Gli studi realizzati tramite tali progetti hanno preso in considerazione specifici taxa animali indicatori dello stato di conservazione e qualità degli ecosistemi presenti: lepidotterofauna, anfibi, chiroterofauna ed avifauna.

Sono state restituite diverse specifiche informazioni propedeutiche a scelte operative sul campo, realizzabili da personale tecnico appositamente formato in ambito naturalistico/ambientale.

Diverse sono le specie di cui è stata rilevata la presenza, tutelate a livello regionale, nazionale ed europeo, da cui si rende obbligatorio adottare orientamenti gestionali specifici.

A titolo esemplificativo si allegano estratti della documentazione citata, a disposizione presso gli uffici del Parco Agricolo Nord Est, oltre ad ulteriori nelle zone limitrofe tuttora in corso.

Nella VAS non appaiono minimamente valutati questi valori ambientali ne fornite valutazioni degli effetti su queste componenti delle scelte urbanistica che il Paino affronta.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Dr Massimo Merati

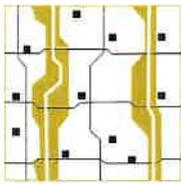
*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

In allegato

- Quanto nel testo

Responsabile del procedimento: Dott. Massimo Merati
Referente per la pratica: Dott. Massimo Merati

Gli uffici sono aperti il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Per informazioni e contatti:
Tel. 02.95335235 – Fax. 02.95019052
www.parcoagricolonordest.it
info@parcoagricolonordest.it



P.A.N.E

PARCO AGRICOLO NORD EST

Consorzio Parco Agricolo Nord Est
Loc. Cascina Sofia, 1
20873 Cavenago di Brianza MB
c.f. 94060750158

Comuni di:

Agrate Brianza, Aicurzio, Basiano, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Bussero, Caponago, Carnate, Carugate, Cavenago di Brianza, Masate, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Verderio, Vimercate

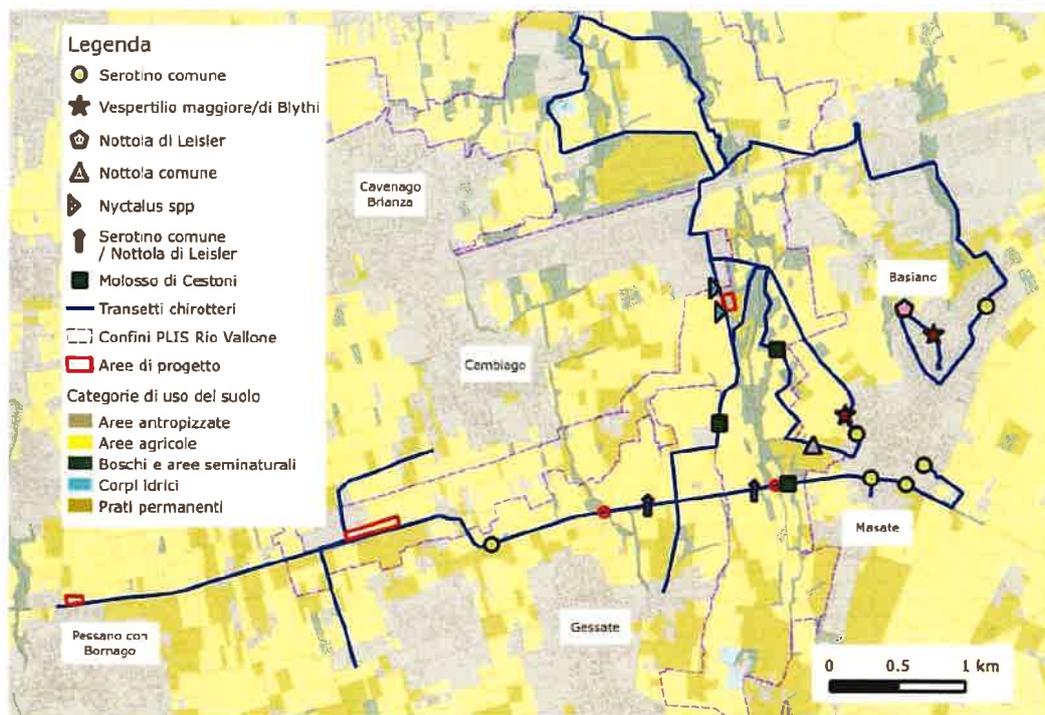


Figura 3.10. Distribuzione dei contatti relativi alle specie dei generi *Eptesicus*, *Myotis*, *Nyctalus* e *Tadarida*.

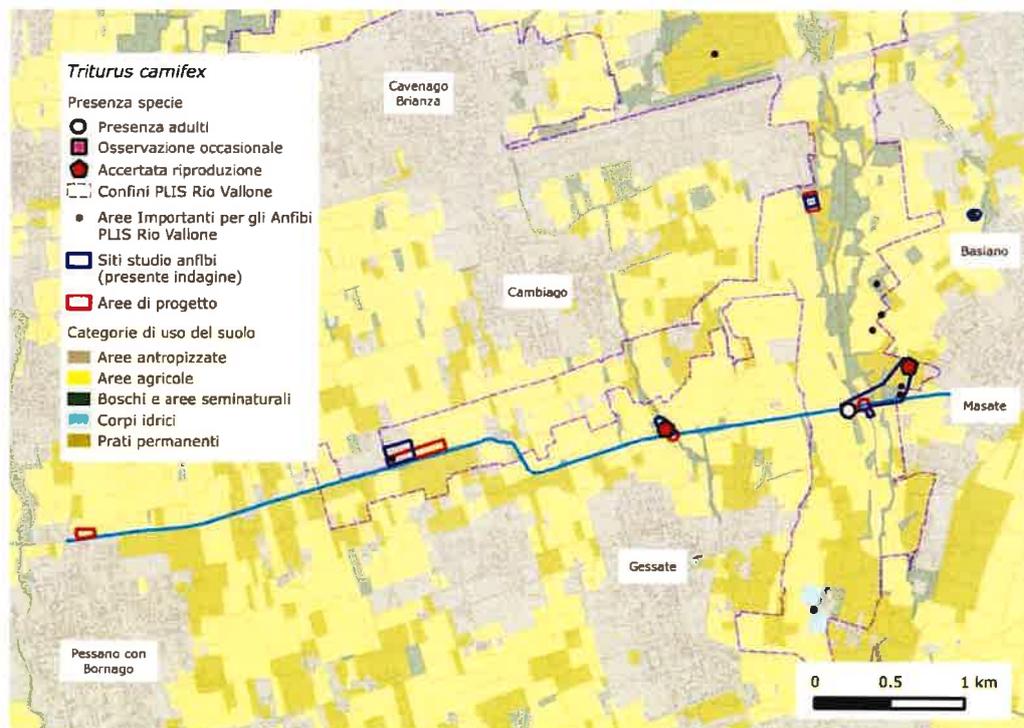


Figura 3.21. Distribuzione nota del Tritone crestato italiano nell'area di progetto.

Responsabile del procedimento: Dott. Massimo Merati
Referente per la pratica: Dott. Massimo Merati

Gli uffici sono aperti il lunedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00
Per informazioni e contatti:
Tel. 02.95335235 – Fax. 02.95019052
www.parcoagricolonordest.it
info@parcoagricolonordest.it

Handwritten notes: "Ass. Comuni pubblici" and other illegible scribbles.

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica



AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT

PROT. 8777

Milano, 18 GIU 2019

COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO
20 GIU. 2019
N° _____ di Prot.

Handwritten note: "Fabio"

Spett.le
COMUNE DI CAMBIAGO
Ufficio tecnico
Via Indipendenza 1
20040 CAMBIAGO (MI)

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
protocollo@pec.comunecambiago.com

Oggetto: conferenza finale di VAS proposta di variante "Revisione 2018" al PGT - comune di Cambiagio

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiagio
Protocollo N. 0009471/2019 del 19/06/2019

Con riferimento alla nota comunale prot. n. 7389/2019 del 14/05/2019, acquisita agli atti consortili con prot. n. 6859 del 14/05/2019, si esprimono le valutazioni di competenza.

A fronte dell'analisi effettuata sulla documentazione presentata, si ribadisce, quanto già espresso nella precedente nota, inviata dallo scrivente Consorzio (prot. 10942 del 10/10/2019), relativamente al recepimento dei vincoli riguardanti il reticolo di bonifica di competenza consortile.

Si è riscontrato inoltre, nel rapporto ambientale (pag. 57) la proposta di "ampliamento del parco del canale Villoresi a sud della tangenziale di Torrazza", con l'estensione di ambiti di salvaguardia e valorizzazione paesaggistica, nonché l'individuazione di fasce di rispetto inedificabili sul canale Villoresi a seguito del recesso dal PLIS del Rio Vallone (pag. 82).

Fatte salve le normative riguardanti le fasce e i vincoli, sia di Polizia Idraulica che paesaggistici già citati, i quali, appunto prevedono fasce di inedificabilità, non avendo potuto valutare nello specifico le scelte di Piano per assenza della relativa documentazione, imprescindibile al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, come previsto dalla DGR 671/2010 all. a punto 4.2 l. b, ci si riserva di esprimere il contributo di competenza a seguito della messa a disposizione del Piano.

Si richiede, perciò, che venga, quanto meno, comunicata allo scrivente Consorzio l'avvenuta adozione del Piano in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola

Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. Federico Cappelletti
e-mail: federico.cappelletti@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1318

UR / Studio / Ameyore
Edizione
pubblica

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 9.6/2019/1

Pagina 1



Comune di Cambiago

Autorità competente per la VAS

c.a.: geom. Fabio Iezzi

protocollo@pec.comunecambiago.com

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore pianificazione territoriale generale

c.a.: arch. Giovanni Longoni

ST080

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0009516/2019 del 19/06/2019
Firmatario: MARCO FELISA

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferente la "revisione 2018" del Piano di Governo del Territorio - Comune di Cambiago

In riferimento alla procedura di VAS in oggetto, vista la documentazione depositata, si evidenzia quanto segue.

Considerazioni metodologiche

Si riscontra che la documentazione depositata sul portale regionale SIVAS non contiene elaborati progettuali descrittivi della "revisione 2018" del Piano di Governo del Territorio, come previsto dalla D.G.R. N.761/2010, allegato 1, punto 6.5 del "modello generale", ma include solamente il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non tecnica".

Non è stato pertanto possibile valutare puntualmente lo strumento urbanistico oggetto di procedura VAS.

Consumo di suolo

Si rileva dal Rapporto Ambientale che per alcuni ambiti (21, 24, 55) è previsto un incremento di superficie, che interessa territori agricoli del PGT vigente; tale azione configura quindi, a tutti gli effetti, nuovo consumo di suolo, così come definito dalla L.R. n.31/2014.

Questo comporta la necessità di valutare nel Rapporto Ambientale il BES (Bilancio Ecologico Sostenibile); la L.R. n.31/2014 definisce il BES come "differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola".

Riscontrata la carenza documentaria sopra evidenziata, si ritiene necessario ribadire che, in sede di valutazione di compatibilità con il PTCP, dovrà essere esplicitata l'applicazione del BES, motivando le scelte in coerenza coi criteri e le definizioni della L.R. n.31/2014.

Infine, si ritiene importante che il PGT preveda la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e preveda un'opportuna gestione del ciclo delle acque, in coerenza con quanto affermato agli indirizzi di PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lett. f), h), i) e dalla L.R. n.31/2014. A tal

proposito le schede degli ambiti di trasformazione potranno fornire indicazioni più dettagliate sulle misure da adottare per concorrere alla de-impermeabilizzazione dei suoli e alla gestione delle acque secondo i principi di invarianza idraulica di cui si dirà in seguito.

Ai fini della verifica di compatibilità con il PTCP della Città metropolitana, si rammenta che con Decreto sindacale n.147 del 13/06/18, è stato approvato il documento “*Criteri e indirizzi per l’attività istruttoria della Città Metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018*”. Tali criteri tengono conto, tra l’altro, delle modifiche legislative inerenti i temi dell’urbanistica e del territorio introdotte di recente, quali i disposti della L.R. n.31/2014.

Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico

La proposta del PGT contiene previsioni (ambiti n.21 e 24) che interessano aree individuate dalla Tav.6 del PTCP come “*Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico*”, disciplinati dall’art.60 delle NdA. Si rammenta che per tali ambiti, normati agli artt. 60 e 61 delle NdA del PTCP, sono ammesse solo le funzioni di cui al Titolo III della L.R. n.12/2005.

Viceversa, l’eventuale richiesta di variante semplificata al PTCP, dovrà essere espressamente prevista nella delibera di adozione dello strumento urbanistico e corredata da tutta la documentazione dimostrativa di cui all’art. 62, comma 5 lettere a), b) e c) delle NdA.

PLIS del Rio Vallone

Per quanto riguarda il PLIS del Rio Vallone, si rammenta che a conclusione dell’iter di approvazione e pubblicazione della “*Revisione 2018*” del PGT, è necessario inviare all’Ufficio Parchi della Città Metropolitana di Milano comunicazione dell’avvenuta eliminazione del perimetro del PLIS nel nuovo PGT.

Distinti saluti,

**Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Marco Felisa)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

8.5. Osservazioni ricevute dopo l'adozione della Revisione del PGT

8.5.1. Valutazione di compatibilità con il PTCP



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Pianificazione territoriale generale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 9337 del 22/12/2020

Fasc. n 7.4/2020/141

Oggetto: Comune di CAMBIAGO Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex lege n. 12/2005 nonché del corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR (LR 31/2014) della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2020.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, statuisce che "il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di piano territoriale di coordinamento". A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che "la provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18";
- la L.R. n. 15 del 26/05/2017 dal titolo "Legge di semplificazione 2017", ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5";
- il PTCP è stato approvato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93 del 17.12.2013, ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L, secondo quanto statuisce l'art. 17, comma 10, della L.R. n. 12/2005;
- le Norme di Attuazione (NdA) del PTCP all'art. 15 prevedono che "la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti;

Visto:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17.02.2010, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;

Dato altresì atto che la L.R. 26 maggio 2017 n. 15 dal titolo "Legge di semplificazione 2017" ha modificato l'art. 20 della LR 12/2005 prevedendo che "la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di cui all'art. 13 comma 5" (della medesima LR 12/05);

Rilevata altresì l'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014, approvata in data 19.12.2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13/3/2019, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 147 del 13.6.2018, atti 133084/7.3/2018/7, avente ad oggetto "Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018";

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2020 il Comune di Cambiago ha adottato la Variante generale al Piano di Governo del Territorio;

- la Variante generale al Piano di Governo del Territorio unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa a questa Amministrazione in data 30/07/2020 prot. gen. n. 136653;

- che, a seguito delle richieste di integrazioni documentali inviate il 06/08/2020 prot. 140879 e il 10/08/2020 prot. 141605, le stesse sono state trasmesse a questa Amministrazione in data 24/09/2020 prot. 163475, prot. comunale n. 12973;

Considerata la documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP, ai sensi dell'art. 20 della l.r. n. 12/2005 nonché, ai sensi dell'art. 5 della LR 31/2014, il corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR della Variante generale al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Cambiagio con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2020, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Cambiagio di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT;

Atteso che:

- in data 22/12/2020 si è svolta apposita riunione istruttoria tecnica in modalità remota via GoogleMeet al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto con l'Amministrazione Comunale.

Visti i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n.174 del 18/07/2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti della Città metropolitana di Milano;

- R.G. n. 7234 del 22/10/2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore Pianificazione Territoriale Generale all'arch. Isabella Susi Botto

- R.G. n. 60 del 4/05/2020 e s.m.i., con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (Peg) 2020-2022, che prevede l'ob. 17790;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

R.G. n. 2/2020 del 7/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 e relativi allegati";

R.G. n. 1/2020 del 7/04/2020, avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022- ai sensi dell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000";

R.G. n. 161 del 5/07/2019, avente ad oggetto: "Modifica della microstruttura della Città metropolitana", e successive modifiche;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2020-2022) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è l'arch. Isabella Susi Botto, Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Nausica Pezzoni.

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la L. 7 aprile 2014, n. 56;

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R. G. n. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di

competenze dei Dirigenti;

- gli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono stati rispettati i termini entro i quali il procedimento deve concludersi, così come previsto dall'art. 13, della L.R. n. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

1. sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTCP e valutazione del corretto recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR della Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata dal comune di Cambiagio con delibera di consiglio comunale n. 24 del 08/07/2020, alle prescrizioni e indicazioni, di cui all'allegato A, rispetto alle quali si chiede all'Amministrazione comunale di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT;

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale per gli adempimenti consequenziali; si ricorda al Comune che ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 12/2005, gli atti della Variante generale al PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città metropolitana di Milano;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza;
- alla Regione Lombardia per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT (2020-2022) a rischio alto.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale generale e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Si provvederà alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale
Arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate



Città
metropolitana
di Milano

RG N. 9337/2020 FASCICOLO 7.4\2020\141

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
AREA AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
GENERALE

ALLEGATO A

Comune di CAMBIAGO

Strumento urbanistico: Variante generale al Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 24 del 08/07/2020

Sommario

1. *Principali contenuti dello strumento urbanistico*
2. *Quadro conoscitivo e orientativo*
3. *Quadro strategico e determinazioni di piano*
 - 3.1 *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)*
 - 3.2 *Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici*
 - 3.3 *Aspetti insediativi*
 - 3.3.1 *Ambiti disciplinati dal Documento di Piano*
 - 3.4 *Aspetti infrastrutturali*
4. *Difesa del suolo*
5. *Recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione urbana (Verifica ai sensi dell'art 5 c. 4 LR 31/2014)*

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Cambiago è dotato di PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 52 del 16/12/2008.

Nel 2017, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 24/05/2017, l'Amministrazione di Cambiago ha avviato un procedimento di revisione generale del PGT, il cui iter non si è mai concluso.

Obiettivi della revisione erano il contenimento del consumo di suolo; la salvaguardia e il recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento al centro storico e alle aree industriali dismesse; la verifica della dotazione di spazi per la collettività, e la riorganizzazione delle aree e delle strutture pubbliche esistenti, al fine di valorizzarne la funzione culturale, ricreativa e sociale; la rivisitazione degli ambiti del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del "Rio Vallone".

Il presente strumento urbanistico si prefigge i medesimi obiettivi della revisione proposta nel 2017, e ne contiene alcune modifiche finalizzate prevalentemente ad accogliere le osservazioni dei cittadini. Esso si configura a tutti gli effetti come nuovo Piano di Governo del Territorio in quanto è costituito da tutti gli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e sostituisce integralmente il PGT vigente sia nella parte conoscitiva che strategica.



Il nuovo PGT conferma tutti gli ambiti di trasformazione non ancora attuati individuati dal PGT vigente.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, sono i seguenti:

Classificazione PGT		Funzione prevalente		Sup. territoriale (St) ambito		Consumo di suolo mq
Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	Vigente	Adottato	
ATR 1	ATR 1	Residenza	Residenza	4341	4341	0
ATR 2	ATR 2	Residenza	Residenza	4408	4408	0
ATR 3	ATR 3	Residenza	Residenza	20714	20714	0
ATP 1	ATP 1	Polifunzionale	Polifunzionale	7602	7602	0
Superficie territoriale totale mq.					37065	
TOTALE CONSUMO di SUOLO						0

Il PGT conferma inoltre la previsione del Piano dei Servizi vigente di una struttura socio-assistenziale (servizio di interesse generale "igl.1").

2. Quadro conoscitivo e orientativo

Il presente PGT è il primo strumento urbanistico generale adottato dopo l'approvazione definitiva del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. Con riferimento al PTCP, e come specificato nei paragrafi che seguono, si richiede dunque di **verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali dei vincoli e di ogni altra emergenza di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.**

3. Quadro strategico e determinazioni di piano

3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Una grande parte del territorio di Cambiagio ricade entro gli Ambiti Agricoli Strategici. Il PGT propone alcune modifiche nella perimetrazione degli AAS attraverso la procedura di variante semplificata al piano provinciale, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lett. b) delle NdA del PTCP.

Le modifiche proposte consistono in rettifiche derivanti da variazioni del tracciato della Strada Provinciale esistente SP n. 176var; modifiche derivanti da risultanze riferite alla scala comunale, in particolare relative alla rettifica del confine di un lotto privato nella frazione Torrazza; rettifiche derivanti da nuove previsioni urbanistiche che contemplano l'eliminazione di un ambito agricolo strategico per consentire l'ampliamento di un'attività produttiva esistente in via delle Industrie.



Come si evince dalla tabella 7 della Scheda informativa PTCP e dal punto 8.2 della Relazione esplicativa e integrativa della suddetta scheda, e come riportato sulla Tav. 17 del PGT, la superficie degli AAS nel PGT vigente risulta pari a 4.059.247 mq., mentre quella risultante dalle modifiche proposte corrisponde a 4.106.383 mq., con un incremento pari all'1,16% della superficie interessata dagli Ambiti Agricoli Strategici sul territorio comunale.

Seppur **le modifiche proposte** comportino complessivamente un incremento della superficie degli ambiti agricoli strategici, esse **risultano incompatibili con le prescrizioni del PTCP**.

In particolare, la **proposta di ampliamento di un'attività produttiva esistente** in via delle Industrie è **da ricondurre alla previsione agricola** ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. c) della l.r. 12/2005 e in conformità con l'art. 62 comma 3 lett. d) delle NdA del PTCP.

Per quanto riguarda le rettifiche derivanti da variazioni del tracciato della Strada Provinciale esistente, non sussiste la necessità di modificare la perimetrazione degli AAS, essendo le infrastrutture per la mobilità compatibili con tali ambiti ai sensi dell'art. 60 comma 3 lett. b) delle NdA del PTCP.

Infine, per quanto attiene alle restanti proposte di modificazione degli AAS, si rimanda all'esito delle controdeduzioni all'osservazione presentata dal Comune e pervenuta in data 24/11/2020 con prot. generale di Città metropolitana 199573, nell'ambito delle procedure di approvazione del Piano Territoriale Metropolitano. L'amministrazione comunale potrà recepire le eventuali modifiche agli ambiti agricoli strategici con successiva variante urbanistica di adeguamento.

3.2 Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici

Uno degli obiettivi principali della revisione di PGT in oggetto è il contenimento del consumo di suolo, da cui deriva l'orientamento del PGT di non individuare nuovi ambiti di trasformazione e di confermare quelli non ancora realizzati del PGT vigente; tale scelta appare coerente con l'obiettivo del mantenimento degli equilibri ambientali ed ecologici del territorio comunale.

Un fattore di criticità per la conservazione e il potenziamento della naturalità presente a Cambiagio è invece il recesso dal Consorzio del PLIS del Rio Vallone. La relazione illustrativa precisa che tale scelta non indica la rinuncia a tutelare lo spazio aperto, bensì l'occasione per *“definire nuovi e più efficaci criteri di regolamentazione e gestione”*. La volontà di normare vari aspetti ambientali e specifici contesti rurali risulta tuttavia espressa in modo generico e poco organico. **Si richiede di rafforzare il complessivo progetto di tutela declinandone nel dettaglio le previsioni di regolamentazione e gestione, e di perseguire un obiettivo unitario.**

La revisione del PGT inoltre, come si evince nella relazione illustrativa, non appare rivolta a un approfondimento della trattazione e della rappresentazione cartografica delle Rete ecologica Comunale (REC); **si ritiene necessario che nel Documento di Piano sia presente un capitolo specifico che riunisca le valutazioni su RER e REP, declinandole a scala locale in modo da individuarne e spiegarne i punti di forza e gli elementi critici.**

Si richiede altresì di **esplicitare le modalità operative e normative** che si intendono mettere in campo **per raggiungere il potenziamento delle connessioni ecologiche.**

Tale trattazione dovrà riferirsi puntualmente alle indicazioni espresse nel capitolo 5 *“Le reti ecologiche comunali (REC)”* del documento *“Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali”* allegato alla DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 *“Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali”* (come esplicitato nel comma 4 dell'art.43 del PTCP).



In merito alla rappresentazione cartografica della REC (tav.9 del PdS), si riscontra sia una limitatezza nella tipologia degli elementi individuati sia **la mancanza di alcuni elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP), quale il corridoio ecologico fluviale rappresentato dal Canale Villoresi e il varco perimetrato n°20 (art.46 del PTCP), presente nella porzione nord-orientale del comune dei quali manca qualsiasi riferimento cartografico.**

Si rileva inoltre che gli ambiti accorpati in un'unica voce di legenda "ambiti agricoli di supporto alla Rete Ecologica Comunale" dovranno essere diversificati in funzione dei contesti o dei corsi d'acqua che la attraversano; inoltre essi non rappresentano un "supporto" alla REC, bensì ne costituiscono la parte fondamentale.

In tav.12 del Piano delle Regole (PdR), e in tav. 5 del Documento di Piano (DdP), sono individuati gli "ambiti agricoli di frangia urbana" (art.46 PdR) e gli "ambiti di salvaguardia ambientale" (art.48 PdR) che dovrebbero costituire elementi importanti della REC; mentre nella tav.9 dedicata alla REC essi non sono riportati, rendendo quest'ultima ancora più incompleta e non pienamente corrispondente alle specificità del territorio.

Si chiede pertanto una profonda rivisitazione della tavola 9, affinché essa possa rappresentare in modo esaustivo tutti gli elementi ambientali che concorrono a definire la valenza del territorio comunale ed esplicitare l'obiettivo di potenziamento delle connessioni ecologiche. Si ricorda inoltre che la tavola della REC, oltre che nel PdS, deve essere riportata anche nel DdP.

Infine, si chiede di escludere le specie arboree *Quercus cerris* (cerro) e *Quercus pubescens* (roverella) dall'allegato alle norme del Piano dei Servizi, Allegato 4 "Specie arboree consigliate", in quanto si tratta di specie ampiamente diffuse in ambito mediterraneo, non tipiche quindi del contesto padano.

3.3 Aspetti insediativi

Il PGT riprende le previsioni insediative dello strumento urbanistico vigente confermandone tutti gli ambiti di trasformazione non ancora attuati, come si evince dalla tabella 5 al cap. 6 della Relazione esplicativa e integrativa della scheda PTCP.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, **dalla documentazione allegata allo strumento urbanistico non risultano verificate le precondizioni di cui all'art. 70, comma 4, delle Nda del PTCP necessarie per prevedere nuovo consumo di suolo.** In particolare non risulta soddisfatta la precondizione relativa all'attuazione di almeno l'80% delle previsioni di trasformazione edilizia, urbanistica o territoriale già disposte dagli strumenti urbanistici vigenti: **risulta infatti attuato soltanto il 75,17 % delle previsioni vigenti.**

Il nuovo PGT prevede tuttavia l'**ampliamento di un'attività produttiva esistente**, disciplinata dal Piano delle Regole ("Ambiti produttivi D1"), che interessa una superficie di **1.305 mq.**

Tale previsione di consumo di suolo, pur risultando conforme alla L.R. n. 31/2014 (in base all'articolo 5, comma 4, i Comuni possono approvare varianti al PGT finalizzate all'ampliamento delle attività economiche già esistenti), determina ai sensi dell'art. 70 delle Nda del PTCP un **incremento del consumo di suolo pari allo 0,061%**, come si evince nella tabella 17 di verifica del consumo di suolo nella Relazione esplicativa e integrativa della scheda PTCP.

Per queste ragioni, e anche come già esplicitato al precedente cap. 3.1 in riferimento alla incompatibilità con gli ambiti agricoli strategici, **si chiede di stralciare tale previsione e ricondurre l'ambito alla destinazione agricola.**



3.3.1 Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

Il Documento di Piano disciplina gli “Ambiti di trasformazione” (ATR e ATP) in normativa e attraverso le Schede degli ambiti di trasformazione (elaborato F_04_DdP).

Si prescrive di integrare puntualmente le Schede degli Ambiti di trasformazione con l'indicazione degli eventuali vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo che vincolano la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti alle norme tecniche di piano, esplicitando specifiche prescrizioni per l'attuazione degli interventi e per la mitigazione dell'impatto paesaggistico e ambientale.

3.4 Aspetti infrastrutturali

In merito alle previsioni infrastrutturali, non si rilevano elementi di criticità.

4. Difesa del suolo

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, parte integrante della documentazione di Variante Generale 2020 PGT prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Dalla Tav. 3 del PTCP risulta la presenza di **uno stabilimento a rischio di incidente rilevante**, non individuato nella documentazione della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT. Con riferimento all'art. 40 del PTCP vigente, si richiede di **verificare la presenza di detta industria e conseguentemente adottare gli opportuni adempimenti di legge** in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne, in base alle quali valutare adeguate classi di fattibilità geologica e destinazione d'uso per i siti specifici. In caso tale Ditta a RIR non fosse più presente sul territorio sarebbe opportuno venisse indicato nella relazione geologica.

Sempre nella Tav. 3 del PTCP si è rilevata la presenza di **una cava attiva** a Sud-Ovest del Comune di Cambiagio e di tre cave cessate/abbandonate. In seguito a verifica con l'ufficio cave della Città metropolitana di Milano, **si chiede di adeguare il perimetro della cava ATEg22 al perimetro della scheda di piano DGR 166/2006 efficace fino al 30/06/2021.**

Per quanto riguarda le cave cessate e abbandonate risultano presenti sul territorio comunale solo 2 invece di 5 come riportato nella cartografia presentata.

Le 2 cave cessate/abbandonate risultano al catasto regionale individuate rispettivamente dalle sigle R128/g/MI (baricentro area in corrispondenza delle coordinate 1531511,93 – 5046786,65) e R130/g/MI (baricentro area in corrispondenza delle coordinate 1531989,02 – 5046344,42)

Si invita pertanto l'amministrazione comunale a verificare quanto indicato ed eventualmente segnalare **altre ex cave, ormai identificate cessate ed abbandonate** (almeno in numero di tre come indicato nella carta di sintesi) **a Regione Lombardia e all'ufficio cave di Città Metropolitana di Milano per l'inserimento nel catasto delle cave cessate.** In merito alla carta dei Vincoli, nella stessa non vanno segnate le cave cessate/abbandonate perché non corrispondono a zone di vincolo.



In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Cambiago risulta classificato in area di criticità idraulica "A" (cfr art. 7), è tenuto alla **redazione dello "Studio comunale di gestione dello studio idraulico"** ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

5. Recepimento dei criteri dell'integrazione del PTR per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione urbana (Verifica ai sensi dell'art 5 c. 4 LR 31/2014)

In base alle disposizioni dell'art. 5 della LR 31/2014, la Città metropolitana di Milano, a seguito dell'integrazione del PTR, valuta gli strumenti urbanistici comunali adottati successivamente al 13/03/2019, data di pubblicazione sul BURL, anche rispetto al corretto recepimento dei criteri dell'integrazione PTR in sede di parere di compatibilità con il PTCP.

In relazione al documento "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" del Progetto di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014 approvato con DGR XI/411/2018, rispetto alle fattispecie ammesse nella fase transitoria di cui al Comma 4 dell'art. 5 della LR 31/2014, il PGT di Cambiago rientra tra le Varianti generali al PGT a Bilancio Ecologico del Suolo (BES) **non superiore a zero** che prevedono l'adeguamento complessivo all'integrazione del PTR.

Infatti, come si evince al punto 7.1.2 della Relazione esplicativa e integrativa della scheda PTCP e nella carta T_16_PTCP del consumo di suolo, **risulta verificato il Bilancio Ecologico del Suolo (BES)**, in quanto lo strumento urbanistico in oggetto non introduce nel Documento di Piano nuovi ambiti di trasformazione che comportano consumo di suolo.

Ai fini di un complessivo adeguamento al PTR, si chiede di recepire nel PGT, **prima dell'approvazione definitiva**, tutte le disposizioni regionali contenute nei "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" del PTR (LR 31/2014), con particolare riguardo ai criteri di qualità, ai criteri per la carta del consumo di suolo e a quelli per la rigenerazione (capitoli 3, 4 e 5).

Data 22/12/2020

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni

Referente istruttoria: Arch. Nausica Pezzoni

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

8.5.2. Osservazioni dell'ARPA



Class. 6.3 Fascicolo 2018.6.43.64

Spettabile

COMUNE DI CAMBIAGO
VIA VITTORIO VENETO 25
20040 CAMBIAGO (MI)
Email: protocollo@pec.comunecambiago.com

Oggetto : Adozione atti relativi alla revisione del PGT del comune di Cambiago ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0013198/2020 del 16/09/2020
Firmatario: SIMONA INVERNIZZI

Con riferimento alla Vs richiesta Prot. n. 10516 del 24/07/2020 (in atti ARPA arpa_mi.2020.0105839 del 30/07/2020) ai fini dell'approvazione degli atti costituenti la revisione del piano di governo del territorio di cui all'art. 13 della L.R. 12/2005, si trasmette in allegato, il contributo tecnico-scientifico per consentire a Codesta Autorità Competente le decisioni in merito.

Distinti saluti.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File Art. 13 Cambiago.pdf

Responsabile del procedimento: Dott ssa Simona Invernizzi tel: 02 74872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Ing Rifaella Gabutti tel: 02 74872281 mail: r.gabutti@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale - Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel: 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

Fasc. 2018.6.43.64

OSSERVAZIONI IN BASE ALL'ART. 13 L.R. 12/05 smi

Adozione atti relativi alla revisione del PGT del comune di Cambiagio

(Rif. vs. prot. 10516 del 24/07/2020 - prot. arpa_mi.2020.0105839 del 30/07/2020)

OSSERVAZIONI

Il comune di Cambiagio ha adottato con delibera di consiglio n. 24 del 08/07/2020 la revisione del PGT vigente ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i..

Esaminati i relativi atti di adozione, si ritiene che gli stessi tengano conto delle condizioni ambientali già evidenziate nel Rapporto Ambientale.

Pertanto, considerato l'art. 13 comma 6 della l.r. 12/2005 che prevede che *“il Documento di Piano, contemporaneamente al deposito, è trasmesso anche all'ASL e all'ARPA che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 4, possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienica-sanitaria e ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi”*, si comunica che l'Agenzia, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare sugli atti adottati riferiti alla revisione del PGT vigente.

Tuttavia, si consiglia, in fase di attuazione degli ambiti di trasformazione, di prevedere l'adozione delle seguenti misure:

- Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico come tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici
- Dare priorità, nella progettazione degli edifici, ai criteri della architettura bioclimatica, ponendo particolare attenzione al loro orientamento, ai sistemi passivi di ottimizzazione del calore, ventilazione, raffrescamento, alla illuminazione naturale degli spazi, anche tramite pozzi luce
- Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, impianti di recupero delle acque grigie, etc)
- Contenere le superfici impermeabili e prevedere aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili;
- Individuare le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato.
- Qualora sulle aree di intervento siano presenti pregresse attività artigianali/produktive, possibile fonte di inquinamento per le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si dovrà prevedere un'indagine preliminare sui parametri oggetto di presumibile inquinamento, al fine di verificare la compatibilità di tali suoli con la destinazione d'uso prevista. Si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi, in caso di contaminazione dei suoli, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli stessi compatibilmente con la destinazione d'uso degli stessi (residenziale o produttivo/commerciale)

- Il progetto degli interventi previsti dovrà essere accompagnato da uno specifico studio sull'invarianza idraulica redatto secondo quanto indicato all'art.11 del R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019.
- Collocare gli edifici residenziali il più lontano possibile dalle sorgenti di inquinamento acustico. Per le attività commerciali e produttive previste dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico, nei casi previsti dalla L. 447/1995 e s.m.i.
- I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dal Legge Regionale 5.10.2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".

Il Tecnico Istruttore

Ing. Raffaella Gabutti

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi

Simona Invernizzi

8.5.3. Osservazioni dei privati

COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO

12 AGO. 2020

N° di Prot.

Spett.le

COMUNE DI CAMBIAGO

(PROVINCIA DI MILANO)

PEC: PROTOCOLLO@PEC.COMUNECAMBIAGO.COM

CAMBIAGO, 12/08/2020

PROT. RU00032_2020/ES

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 74 DEL 24/05/2017 (AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L R 12/05 E S.M.I.)

OSSERVAZIONE

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente con deliberazione C.C. n. 24 nella seduta del 08/07/2020 e che il termine perentorio per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno 21/09/2020, consapevole che la presente non vincola l'Amministrazione nell'assunzione di successivi adempimenti e che la stessa sarà esaminata in sede di approvazione del P.G.T.

Il sottoscritto STUCCHI EDOARDO GAETANO - Codice Fiscale STCDDG57M05G116V nato/a Ornago il 05/08/1957 residente in Via A. Grandi n 2 - telefono 039660069 / cell.348 8711292 - e-mail edo.stucchi@stucchi-sse.it, in qualità di Amm.re Unico della STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI Srl, con sede in Vimercate via N. Tommaseo n. 4 proprietaria dell'immobile in Cambiago via del rio Vallone n. 2, fg 2 mapp 274:

PRESENTA

in data odierna e ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/05 e s.m.i. la seguente osservazione al Piano di Governo del Territorio, (PGT) in duplice copia, compilata in tutte le sue parti. A Tal fine il sottoscritto:

1. Dichiaro di non aver presentato nessuna istanza e/o richiesta durante la fase di avvio del Procedimento di istruttoria della Revisione del Piano del 14/07/2020.
2. Segnalo che l'oggetto dell'osservazione riguarda:
 - PIANO DEI SERVIZI (Tav. 2 - 1/5000)
 - PIANO DELLE REGOLE (Tav. 12- 1/5000)

STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. - società a socio unico interamente controllata da Regina S.r.l.

Uffici Amministrativi e Operativi: Via Rio del Vallone, 2 - 20040 Cambiago (MI)
Tel. 039.660.069 - Fax 039.660.089 - email info@stucchi-sse.it

Impianto: Via Rio del Vallone, 2 - 20040 Cambiago (MI)
Tel. 02.9533.9639 - Fax 039.660.089 - email impianto@stucchi-sse.it

Sede legale: Via N. Tommaseo, 4 - 20871 Vimercate (MB) - R.E.A. n. 1207449
P.IVA 00895130961 - C.F. e iscrizione Registro Monza e Brianza 03142100158 - Cap. Soc. € 102.960,00 i.v.



ISO 9001 - ISO 14001
BS OHSAS 18001

RELAZIONE DESCRITTIVA:

premesse che

- a) a tutt'oggi la consistenza catastale del lotto in questione risulta così definito: a sud delimitato dal confine con proprietà privata di terzi; a est con altro terreno - marginalmente edificabile - di proprietà di chi scrive; a nord e ovest con mezzeria delle rispettive strade vicinali originarie, anche se ora modificate di fatto, dalla viabilità pubblica corrispondente alle vie XXV Aprile e del rio Vallone [allegato 1];
- b) il Piano dei Servizi nel progetto di revisione ora adottato prevede l'utilizzo di una porzione marginale (a nord-ovest) dell'area privata a viabilità pubblica di progetto (*parcheggio?*) [allegati 2a e 2b];
- c) in coincidenza della stessa porzione di area, sempre in ambito privato, esiste un punto di erogazione del GAS dalla rete pubblica, che per esigenze operative della S.S.E. Srl è in corso di riattivazione [allegato 3]; tutto ciò premesso,

chiede

che codesta A.C. alla luce e in ragione di quanto in premessa, nell'ambito della corrente revisione del PGT, riveda la destinazione d'uso a pubblica viabilità della porzione d'area, ricomprendendola al lotto privato (con identica destinazione ad uso industriale) al fine di consentire l'accesso e l'operatività (anche manutentiva) al punto di erogazione della società "2i rete Gas", nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; infine si segnala la necessità di definire anche topograficamente gli enti summenzionati, al fine di distinguere definitivamente il suolo pubblico da quello privato.

DATI GENERALI DELL'AREA

- Indirizzo Via del rio Vallone n 2;
- Dati catastali Foglio 2; Mappali 274;
- Uso attuale del suolo INDUSTRIALE

L'immobile non interessato da Piani attuativi

ALLEGATI:

1. ESTRATTO CATASTALE (con individuazione dell'area interessata dalla segnalazione)



STUCCHI
SERVIZI
ECOLOGICI



GRUPPO SSE

www.stucchi-sse.it

SERVIZI DI SPIRITO IN GENERALE
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI
RESTITUIZIONE IMPIANTI DERIVAZIONI
VIDEOLISPEZIONI E MAPPATURE RETI INTERRATE
COLLAUDO E RILASCIAMENTO CONDOTTE
BONIFICA, PROVE DI TENUTA E MANUTENZIONE SERBATOI

2. COPIA ESTRATTO P. di R. del PGT ADOTTATO CON EVIDENZIATA L'AREA E/O L'IMMOBILE OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE:
 - 2.a PIANO DEI SERVIZI (Tav. 8 - 1/5000)
 - 2.b PIANO DELLE REGOLE (Tav. 12 - 1/5000)
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CABINA EROGAZIONE GAS PREESISTENTE .

FIRMA DEL DICHIARANTE

Stucchi Edoardo Gaetano


STUCCHI
SERVIZI
ECOLOGICI

STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. – società a socio unico interamente controllata da Regina S.r.l.

Uffici Amministrativi e Operativi: Via Rio del Vallone, 2 – 20040 Cambiagio (MI)
Tel. 039.650 069 – Fax: 039.650 089 – email: info@stucchi-sse.it

Impianto: Via Rio del Vallone, 2 – 20040 Cambiagio (MI)
Tel. 02.9533 9689 – Fa- 039.650 089 – email: impianto@stucchi-sse.it

Sede legale: Via N. Tommaseo, 4 – 20871 Vimercate (MB) R.E.A. n° 1297449
P.IVA 00895120961 – C.F. e Iscrizione Registro Monza e Brianza 08142100158 – Cap. Soc. € 102.960,00 i.v.



ISO 9001 – ISO 14001
BS OHSAS 18001



7-Apr-2017 14:40:15
Prot. n. 119823/2017

Dimensione cornice: 554 000 x 378 000 metri

Comune: CAMBIAGO
Foglio: 2

E=1534700

L. Particella: 274



ANDREAS STIHL SPA
Viale delle Industrie, 15 - 20040 Cambiago (Milano)

Comune di Cambiago (MI)
Protocollo Generale - E
N. 0013229 16/09/2020
Cla: 6.1



STIHL

②

CONTATTI

T 02 95 06 81
F 02 95 06 88 88
W www.stihl.it

Capitale Sociale € 6.719.960,00 i.v.
Cod.Fisc. e P.IVA 09883420151
Registro Imprese Milano N.299534
R.E.A. Milano N.1325302

Società controllata da
Andreas Stihl AG & Co. KG

Registro AEE n.IT08020000001218
Registro PILE n.IT09060P00001007

DEUTSCHE BANK

20122 Milano - Via S.Prospiero, 2
Codice IBAN :
IT55K031040160000000012016

BANCO BPM

20123 Milano - Piazza Missori, 3 - Ag. 36
Codice IBAN :
IT10Y0503401636000000004557

Spett.le

COMUNE DI CAMBIAGO (MI)

Viale Indipendenza, 1

20040 Cambiago (MI)

OSSERVAZIONI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato con deliberazione C.C. n. 24 nella seduta dell'08/07/2020 e che il periodo per la presentazione delle osservazioni è previsto a partire dal 20 agosto 2020 al 20 settembre 2020, consapevole che la presente non vincola l'Amministrazione nell'assunzione di successivi adempimenti e che la stessa sarà esaminata in sede di approvazione del P.G.T.

Il sottoscritto **Massimo Gallo** Codice Fiscale GLLMSM65A13F2050 nato a MILANO .il 13/01/1965. residente in VITUONE Via VITTORIO VENETO.n.36. telefono 02/95068 802 diretto cell 337 1053342. e-mail:.massimo.gallo@stihl.it.

In qualità di Amministratore Delegato di Andreas Stihl S.p.A

PRESENTA

In data odierna le seguenti osservazioni al Piano di Governo del Territorio, (PGT) in duplice copia di cui una in marca da bollo, compilata in tutte le sue parti.

A tal fine il sottoscritto:

1. Dichiara di non aver mai presentato nessuna istanza e/o richiesta durante la fase di avvio del Procedimento o di istruttoria del Piano.
2. Segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda il "Fascicolo 14 - Norme tecniche di attuazione".

ANDREAS STIHL SPA

Viale delle Industrie, 15 - 20040 Cambiagio (Milano)

CONTATTI

T 02 95 06 81
F 02 95 06 88 88
W www.stihl.it

Si riportano di seguito le osservazioni:

1. per quanto riguarda l'indice del verde *Af* all'Articolo 34 *Ambiti industriali - D1* passato dal 10% (nel precedente PGT) al 20%:
 - si chiede di mantenere il 10% in caso di interventi di miglioramento impiantistico e di sicurezza (es. vasche acqua per impianto sprinkler), che non comportino alterazione degli indici urbanistici inerenti le costruzioni
 - si chiede di avere alternative per la sola porzione percentuale tra il 10% ed il 20%, come ad esempio:
 - utilizzo di greenblock e/o pavimentazioni drenanti
 - monetizzazione
 - impiego di coperture verdi (che aiutano anche nella gestione del deflusso delle acque meteoriche in caso di picco di precipitazioni)

Capitale Sociale € 6.719.960,00 i.v.
Cod.Fisc. e P.IVA 09883420151
Registro Imprese Milano N.299534
R.E.A. Milano N.1325302

Società controllata da
Andreas Stihl AG & Co. KG

Registro AEE n.IT08020000001218
Registro PILE n.IT09060P00001007

DEUTSCHE BANK

20122 Milano - Via S.Prospero, 2
Codice IBAN :
IT55K031040160000000012016

BANCO BPM

20123 Milano - Piazza Missori, 3 - Ag. 36
Codice IBAN :
IT0Y050340163600000004557

Luogo, data

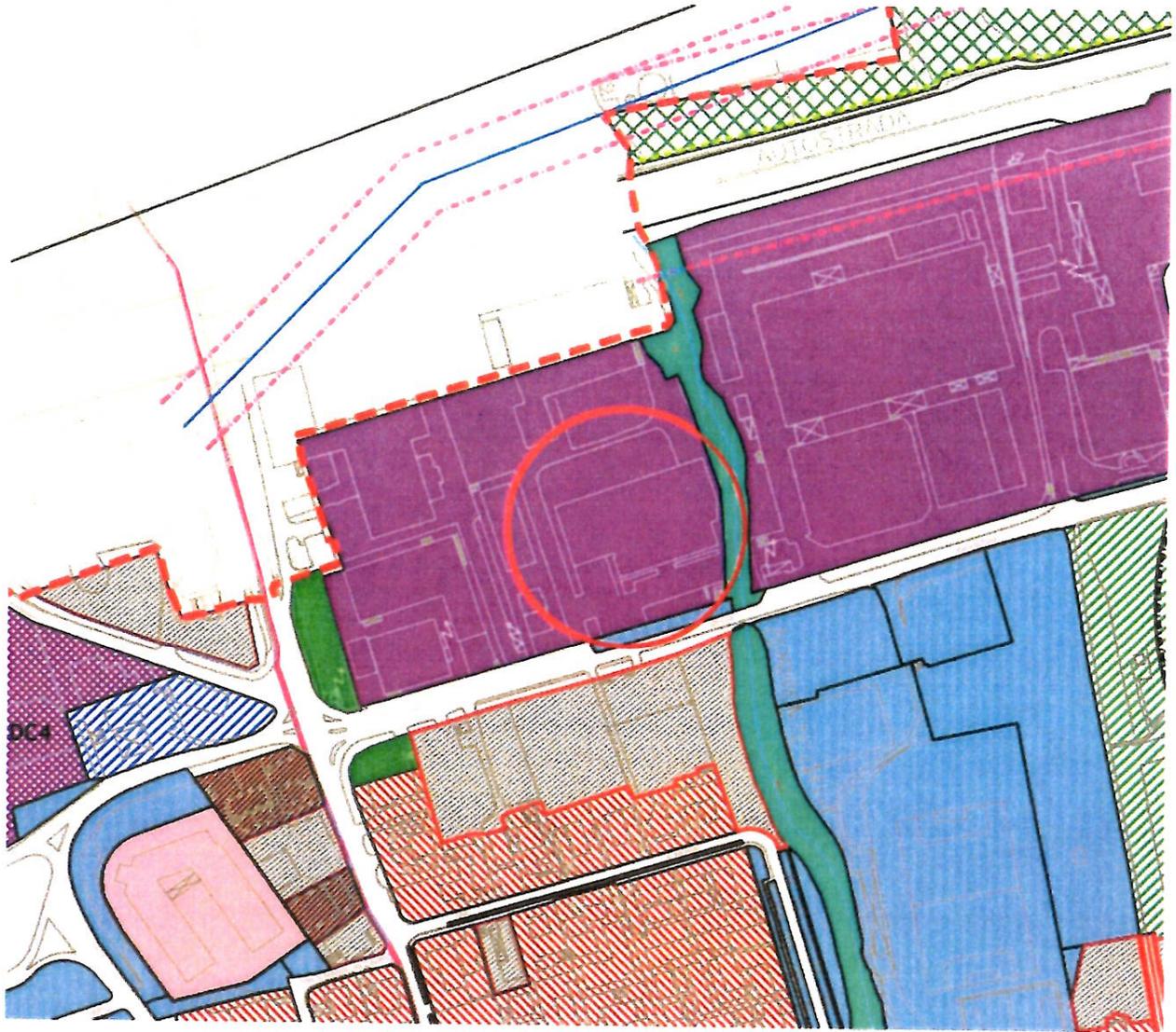
Cambiagio, il 16 Settembre 2020

 Firma

2ALLEGATI

VISURA/MAPPA CATASTALE

ESTRATTO DI P.G.T



SISTEMA DELLO SPAZIO COSTRUITO	
CITTÀ STORICA	
	ambiti residenziali della città storica
	perimetro della città storica
CITTÀ CONSOLIDATA	
	ambiti residenziali B1
	ambiti residenziali B2
	ambiti residenziali B3
	ambiti residenziali B4
	ambiti industriali D1
	ambiti artigianali D2
	ambiti destinati a commercio, servizi alberghieri, servizi all'industria D3
	ambiti destinati a distributori di carburanti D4

Comune di Cambiago (MI)
 Protocollo Generale - E
 N. 0013229 16/09/2020
 Cla: 6.1





TENUTE s.r.l.
GUARNIZIONI DI TENUTA



3

Spett.le Responsabile Ufficio Tecnico
del Comune di **CAMBIAGO (MI)**

**Oggetto: PROPOSTA AI FINI DELLA REDAZIONE DELLA REVISIONE DEL P.G.T. VIGENTE
ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 24 DEL 30.07.2020**

Il sottoscritto Raffaello Ravanelli nato a Gorgonzola il 11/09/1964 Cod. Fisc. RVNRFL64P11E094G in qualità di Legale Rappresentante della Società TENUTE SRL P.IVA 02893320156 e Cod. Fisc. 02893320156, con sede in Cambiagio in via Leonardo da Vinci 5, relativamente all'immobile anch'esso sito a Cambiagio in Via Leonardo Da Vinci 5,

con la presente

CHIEDE

di considerare, nell'ambito delle valutazioni relative all'approvazione definitiva della Revisione del P.G.T. in oggetto, la seguente proposta relativa all'immobile sopraccitato :

STATO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI PROPOSTA

1) DATI CATASTALI

Mappale 943 fg 2 Via Leonardo da Vinci 5

2) ATTUALE DESTINAZIONE NEL P.G.T. VIGENTE

Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. - CDC8).

3) ATTUALE DESTINAZIONE NEL P.G.T. ADOTTATO

Piani Urbanistici Produttivi Vigenti - Produttivi (PUAV/P4)

4) PROPOSTA

Si propone di incrementare la capacità edificatoria complessiva del Lotto (SLP) dagli attuali 2.580,00 mq. a circa 3.000,00 mq di SLP complessiva. Il tutto corrispondente all'applicazione di un indice di utilizzazione fondiaria , Uf, pari a 0,90 mq/mq per la zona interessata.

Motivazione in relazione alla proposta:

Lo sviluppo dell'attività produttiva, rende necessario un corposo incremento della capacità edificatoria attuale al fine di edificare degli spazi soppalcati, interni all'unità produttiva, per lo stoccaggio della merce.

Allegati da allegare alla segnalazione:

- Stralcio di P.G.T. vigente e in adozione
- Estratto mappa catastale (con indicazione in tinta dell'immobile)

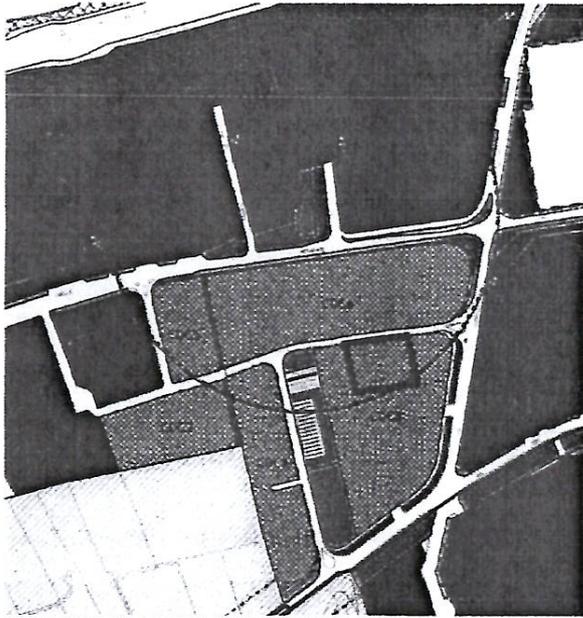
Cambiagio, li 15 settembre 2020

Firma
TENUTE s.r.l.

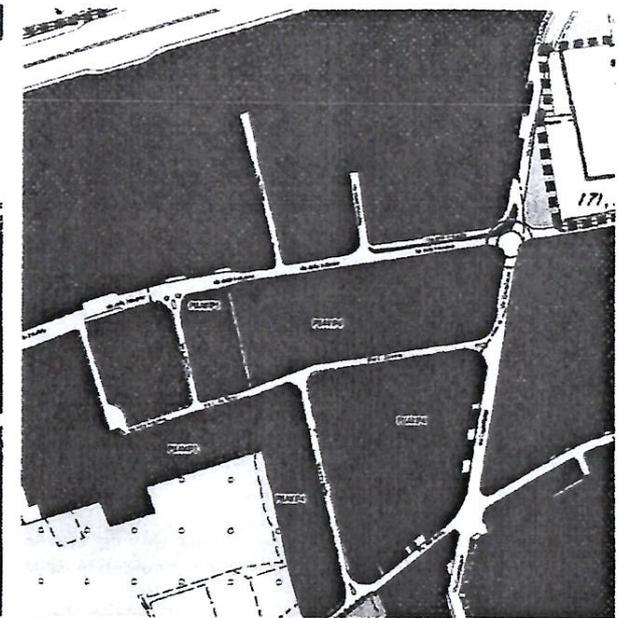
COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO
22 SET. 2020
N° di Prot.

TENUTE s.r.l.

E
 COMUNE DI CAMBIAGO
 Comune di Cambiagio
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0013252/2020 del 16/09/2020
 RAVANELLI RAFFAELLO



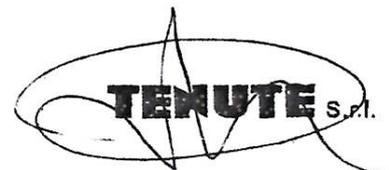
ESTRATTO P.G.T. VIGENTE



ESTRATTO P.G.T. IN ADOZIONE



ESTRATTO CATASTALE





COMUNE DI CAMBIAGO
(Città metropolitana di Milano)

OSSERVAZIONE
N. _____
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

REVISIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(adottato con delibera di C.C. n. 24 del 08/07/2020 ai sensi dell'art. 13 della L R 12/05 e s.m.i.)

OSSERVAZIONE

Comune di Cambiagio (MI)
Protocollo Generale - E
N. 0013394 18/09/2020
Cla: 6.1


COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO
18 SET. 2020
N° di Prot.

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione della revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato con deliberazione C.C. n. 24 nella seduta del 08/07/2020 e che il termine perentorio per la presentazione delle osservazioni coincide con il giorno **21 settembre 2020**, consapevole che la presente non vincola l'Amministrazione nell'assunzione di successivi adempimenti e che la stessa sarà esaminata in sede di approvazione del P.G.T.

Il sottoscritto **MATTAVELLI CRISTIANO** - C.F. MTTTCST79M10L667X - nato a Vaprio d'Adda (MI) il 10/08/1979 e residente in Basiano (MI) Via Raffaello n. 3, cell. 393/5693810 e-mail: crismat79@gmail.com oppure sinergy-srl@legalmail.it

in qualità di:

- Cittadino
- Proprietario
- Comproprietario
- Affittuario
- Usufruttuario
- Rappresentante Legale della società Sinergy Srl con sede in Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi n.1
- Altro

PRESENTA

in data odierna e ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/05 e s.m.i. la seguente osservazione al Piano di Governo del Territorio (PGT) in duplice copia, compilata in tutte le sue parti.

A tal fine il sottoscritto:

1. Dichiaro

- di aver già presentato istanza - richiesta in data prot. durante la fase di avvio del procedimento o di istruttoria del Piano;
- di non aver mai presentato nessuna istanza e/o richiesta durante la fase di avvio del Procedimento o di istruttoria del Piano.

2. Segnala che l'oggetto dell'osservazione riguarda:

- DOCUMENTO DI PIANO (ELABORATO DI RIFERIMENTO)
- PIANO DEI SERVIZI (ELABORATO DI RIFERIMENTO - N.T.A. P.d.S. art. 23 pag.22)
- PIANO DELLE REGOLE (ELABORATO DI RIFERIMENTO)

3. Relazione descrittiva: oggetto e contenuti dell'osservazione

Il sottoscritto Mattavelli Cristiano in qualità di amministratore unico della società Sinergy Srl, proprietaria dell'area individuata catastalmente al Fg. 1 mapp 484 - 743 - 744 - 1022, osserva quanto segue:

il vigente PGT destina l'intera area, individuata come sopra, a residenza per anziani. Il contesto residenziale in cui si colloca la previsione urbanistica si caratterizza per le ampie zone verdi e per la bassa densità dell'edificato esistente e limitrofo e si trova in una zona molto accessibile rispetto alle principali vie di comunicazione.

A seguito di sopravvenute esigenze, con la presente osservazione **chiede che una parte dell'area di proprietà (mapp. 744 e 1022), come individuata nella tavola allegata** alla presente, riceva destinazione residenziale, con i medesimi indici urbanistici oggi esistenti sull'area, ad eccezione del rapporto di copertura (Rc).

La morfologia del terreno e l'accessibilità all'area rendono accoglibile la richiesta di previsione residenziale su una parte dell'area di proprietà.

La modifica richiesta in termini quantitativi è coerente con i principi e gli obiettivi dello strumento urbanistico comunale, non trattandosi quello richiesto di un mutamento d'uso rilevante in relazione alle categorie funzionali individuate dal dpr 380/2001.

Il sottoscritto chiede inoltre che il rapporto di copertura (Rc) indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, attualmente pari al 20%, venga aumentato al 30% poiché con il parametro attuale non si riesce a raggiungere e sfruttare interamente l'indice di utilizzazione fondiaria (Uf) assegnato.

4. Allegati:

- ESTRATTO CATASTALE (con individuazione dell'area interessata dalla osservazione).
- COPIA ESTRATTO PGT ADOTTATO CON EVIDENZIATA L'AREA OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE

Si confida nell'accoglimento.

Basiano, 18 settembre 2020

FIRMA DELL'OSSERVANTE


.....



Soggetto proponente:

Matteo Gianni, nato a Vimercate (MB) il 06/02/1985 e residente in Ornago (MB), Via Cascina Rossino 27.

Documento di riferimento:

Fascicolo 14 - Piano delle Regole - Norme tecniche di attuazione del piano delle regole

CAPO I. AMBITI AGRICOLI

Sezione 1 Ambiti agricoli: norme generali

Articolo 41 Ambiti agricoli: disposizioni particolari per gli allevamenti di bestiame

Commi 5 e 5.1:

Comune di Cambiago (MI)
Protocollo Generale - E

N. 0013395 18/09/2020

Cla: 6.1



5. Distanze degli allevamenti e dagli allevamenti prescritte dal PGT

5.1. Distanze dei nuovi allevamenti dalle costruzioni esistenti

Le stalle, i pollai, le conigliaie e gli altri ricoveri per animali in genere, di nuova realizzazione, utilizzati per l'allevamento, essendo classificati quali industrie insalubri di prima classe ai sensi dell'art. 216 del TU.LL.SS., devono rispettare le seguenti distanze dagli edifici esistenti in ambiti urbanistici contigui non agricoli (residenziali, produttivi, commerciali, ecc.), la cui destinazione d'uso comporti la presenza permanente di persone:

- Allevamenti di suini, polli e conigli: 300 metri.
- Allevamenti di cavalli, bovini, ovini: 200 metri.
- Allevamenti di animali d'affezione (cani, gatti e simili): 200 metri.

Richiesta - Oggetto della presente osservazione:

Si richiede di abbassare a 250 metri la distanza dei nuovi allevamenti di conigli dalle costruzioni esistenti.

Richiesta di dettaglio:

Si richiede di modificare l'attuale disposizione del comma 5.1:

- Allevamenti di suini, polli e conigli: 300 metri.

Sostituendola con la successiva:

- Allevamenti di suini e polli: 300 metri.
- Allevamenti di conigli: 250 metri.



Motivazioni:

- Il coniglio è un animale estremamente delicato, sensibile e pulito, come dimostrato dall'esperienza di diversi allevatori professionisti che ho avuto opportunità di incontrare sia in Lombardia che in Veneto, nonché dalla copiosa letteratura anche di livello universitario, disponibile pubblicamente.
Queste caratteristiche implicano uno standard di lavoro decisamente più attento ed esasperato nei confronti del livello di pulizia dell'allevamento, dell'igiene, e microclimatico rispetto a qualunque altro animale da allevamento.
Tali aspetti rendono il coniglio non equiparabile ad altre specie animali quali suini e polli, entrambi animali notoriamente più robusti, rustici, e non bisognosi di livelli di igiene e pulizia particolari.
Come noto infatti i polli vengono allevati addirittura su lettiere permanenti che vengono rinnovate solo a fine ciclo, i suini producono reflui di difficile gestione e stabulano in recinti aventi pavimenti grigliati per il deflusso dei liquami prodotti con evidenti livelli di pulizia ed igiene ridotti al minimo.
Ciò vale anche per gli effluenti che l'allevamento produce, che per suini e polli rappresentano un problema di difficile gestione, mentre per il coniglio la situazione è opposta.
Ove l'allevamento venisse gestito tramite produzione di liquame, vi è una naturale separazione della frazione solida che, essendo composta da piccole sfere aventi una superficie che si secca nel giro di poche ore creando una pellicola continua ed ininterrotta, emerge e galleggia sulla superficie della vasca di stoccaggio dei reflui creando uno strato compatto e secco spesso 20-30 centimetri che isola la frazione liquida sottostante dall'atmosfera ambientale, con la quale la frazione liquida non viene in contatto.
Ove l'allevamento venisse gestito tramite produzione di letame tal quale, varrebbero le medesime considerazioni relative all'asciugatura della superficie delle piccole sfere che costituiscono il refluo, e si avrebbe inoltre una produzione bassissima di frazione liquida, che verrebbe ad ogni modo stoccata e gestita nel rispetto dei regolamenti applicabili (aggiornati proprio nel corso 2020) che prevedono precise procedure sia per la gestione del liquame che del letame tal quale.
- La Direttiva Comunitaria 2010/75/UE del Parlamento Europeo (nel relativo Allegato I, Articolo 6.6) ha raccolto le evidenze pratiche e scientifiche descritte al punto precedente, andando a normare con una regolamentazione estremamente severa gli allevamenti di suini e polli.
Per l'allevamento di tali specie animali, e solo per queste, viene imposta l'adozione obbligatoria di una serie di misure definite "Migliori Tecniche Disponibili/Best Available Techniques" tese a garantire la riduzione dell'impatto dell'allevamento stesso sull'ambiente e sulla popolazione.
Ogni altra specie animale destinata all'allevamento viene lasciata libera da qualunque prescrizione.
Il fatto che siano solo i suini ed i polli le specie animali colpite da tale provvedimento, rafforza appunto il presupposto sulla quale si basa la presente osservazione, confermandone la buona fede e l'ammissibilità del ragionamento proposto, che porta semmai a considerare i conigli alla stregua di cavalli, bovini e ovini.
In particolare alla stregua degli ovini, che producono escrementi aventi caratteristiche molto simili a quelli dei conigli.
- Il recente PGT dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, approvato con delibera del Consiglio dell'Unione in data 12/03/2019, si dimostra meno restrittivo non facendo distinzione tra le specie animali allevate ed ammettendo per tutte le specie animali la distanza di "200 metri per allevamenti intensivi e 100 metri per gli altri allevamenti."
Ma la tematica di maggior importanza è la volontà di premiare l'aspetto innovativo insito nell'adozione di tecniche più rispettose del contesto generale che contorna l'allevamento, al fine di fare un passo in avanti rispetto alle tecniche tradizionali, anche se le stesse risultano tutt'ora pienamente concesse dalle normative vigenti.

Si inserisce di seguito l'estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del citato PGT:

13. Al fine di minimizzare le interferenze che si possono generare tra aziende agro-zootecniche ed aree destinate ad utilizzi non agricoli e in ragione di assicurare la mutua compatibilità delle scelte di politica agricola del territorio, con le esigenze di rilievo igienico-sanitario a tutela della popolazione e dell'ambiente, per quanto attiene ai principali aspetti di allevamento devono essere adottate scelte progettuali e soluzioni tecniche orientate alle migliori tecniche disponibili considerate a basso

PIANO DELLE REGOLE

NORME DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Unione Lombarda dei
Comuni di Bellusco e
Mezzago

Comune di Mezzago
PGT

Piano di Governo del Territorio

impatto ambientale. Nel caso di strutture di allevamento dei centri aziendali di nuova attivazione, deve essere rispettata una distanza minima da insediamenti esistenti e previsti a destinazione residenziale e terziaria non aziendali, pari a 200 metri per allevamenti intensivi e 100 metri per gli altri allevamenti. In ragione di soluzioni dimostratamente atte a migliorare la situazione igienico-sanitaria di allevamento e ad eliminare ogni molestia per i lavoratori e la popolazione circostante, di concerto con l'autorità sanitaria e veterinaria competente, tali distanze possono essere ridotte. In ragione di particolari condizioni di allevamento, sentite le competenti autorità sanitarie e veterinarie, tali distanze possono essere aumentate a garanzia della incolumità della popolazione e dell'ambiente.

Impegni aggiuntivi da parte del proponente:

Al fine di dimostrare il mio coinvolgimento nella tematica relativa alla riduzione al minimo possibile dell'impatto dell'allevamento che vorrei avviare, benchè tale allevamento risulti totalmente esente da obblighi in tal senso a qualunque livello (Comunale, Provinciale, Regionale, Europeo), mi impegno ad attuare i seguenti accorgimenti mutuati dallo spirito sul quale si basa la sopra citata Direttiva Comunitaria:

- Copertura della vasca/platea di stoccaggio dei reflui al fine di evitare l'immissione di acque meteoriche nella stessa, con effetto diretto sulla riduzione del volume prodotto e della quota di frazione liquida componente il refluo stesso.
- In caso di gestione dell'allevamento tramite produzione di liquame: riduzione dell'utilizzo di acqua al livello minimo indispensabile per la movimentazione e la gestione dei reflui stessi, che verranno asportati tramite raschiatori interni all'allevamento e depositati nella vasca di stoccaggio nel rispetto delle normative vigenti in tale ambito. Quest'ultimo punto tende ad ottenere una ulteriore riduzione del volume prodotto, agendo però sul piano del processo gestionale interno dell'allevamento.
- In caso di gestione dell'allevamento tramite produzione di letame tal quale: si presume che l'utilizzo di acqua per favorire la movimentazione e la gestione del refluo si possa, almeno a livello teorico e sulla base delle conoscenze ed esperienze di cui attualmente dispongo, escludere del tutto o quasi.

Ornago, 18/09/2020

Matteo Gianni

6



Soggetto proponente:

Matteo Gianni, nato a Vimercate (MB) il 06/02/1985 e residente in Ornago (MB), Via Cascina Rossino 27.

Documento di riferimento

Fascicolo 14 - Piano delle Regole - Norme tecniche di attuazione del piano delle regole

CAPO I. AMBITI AGRICOLI

Sezione 1 Ambiti agricoli: norme generali

Articolo 43 Ambiti agricoli: prescrizioni sulla forma e sui materiali

Commi 1 e 1.1:

Comune di Cambiago (MI)
Protocollo Generale - E

N. 0013396 18/09/2020

Cla: 6.1



1. Allo scopo di salvaguardare le caratteristiche urbanistiche ed ambientali, gli edifici dovranno essere progettati in maniera rispettosa del contesto agricolo, inteso come sistema sia vegetazionale sia architettonico. Pertanto, nella costruzioni di nuovi edifici e nel recupero di quelli esistenti (con l'eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria), si prescrive:

1.1. Edifici per infrastrutture

Possono essere di tipo "in opera" o "prefabbricato", con l'impiego per le parti a vista di forme e colori tradizionali:

- coperture: devono essere a falda inclinata con pendenza non inferiore al 10%, manto anche a lastre nei colori del marrone e delle gamme della terracotta;
- pareti: sono ammessi i pannelli prefabbricati, purché tinteggiati nei colori delle terre naturali o con finiture a mattoni, graniglie, impasti cementizi colorati nelle medesime gamme. Sono ammesse pareti in metallo-vetro solo se in parti limitate.

Richiesta - Oggetto della presente osservazione:

Si richiede di esplicitare l'ammissibilità dell'utilizzo dei pannelli prefabbricati tipo sandwich per la costruzione di edifici per infrastrutture in ambito agricolo.

Se lo si ritiene opportuno e vincolante, specificare dettagliatamente il tipo di finitura e colore che deve avere il pannello stesso, che come standard è bianco (anche per importanti ragioni tecniche, come più sotto descritto).

Viene prodotto anche verniciato in tinta diversa dal bianco, e su di esso sono applicabili vernici particolari quali ad esempio un prodotto che fornisce al pannello l'effetto di una parete intonacata.

Richiesta di dettaglio

Si richiede di modificare l'attuale disposizione del comma 1.1 relativa alle coperture:

- coperture: devono essere a falda inclinata con pendenza non inferiore al 10%, manto anche a lastre nei colori del marrone e delle gamme della terracotta;

Sostituendola con la successiva:

- coperture: devono essere a falda inclinata con pendenza non inferiore al 10%, manto anche a lastre o in pannelli sandwich nei colori del marrone e delle gamme della terracotta;

Si richiede di modificare l'attuale disposizione del comma 1.1 relativa alle pareti:

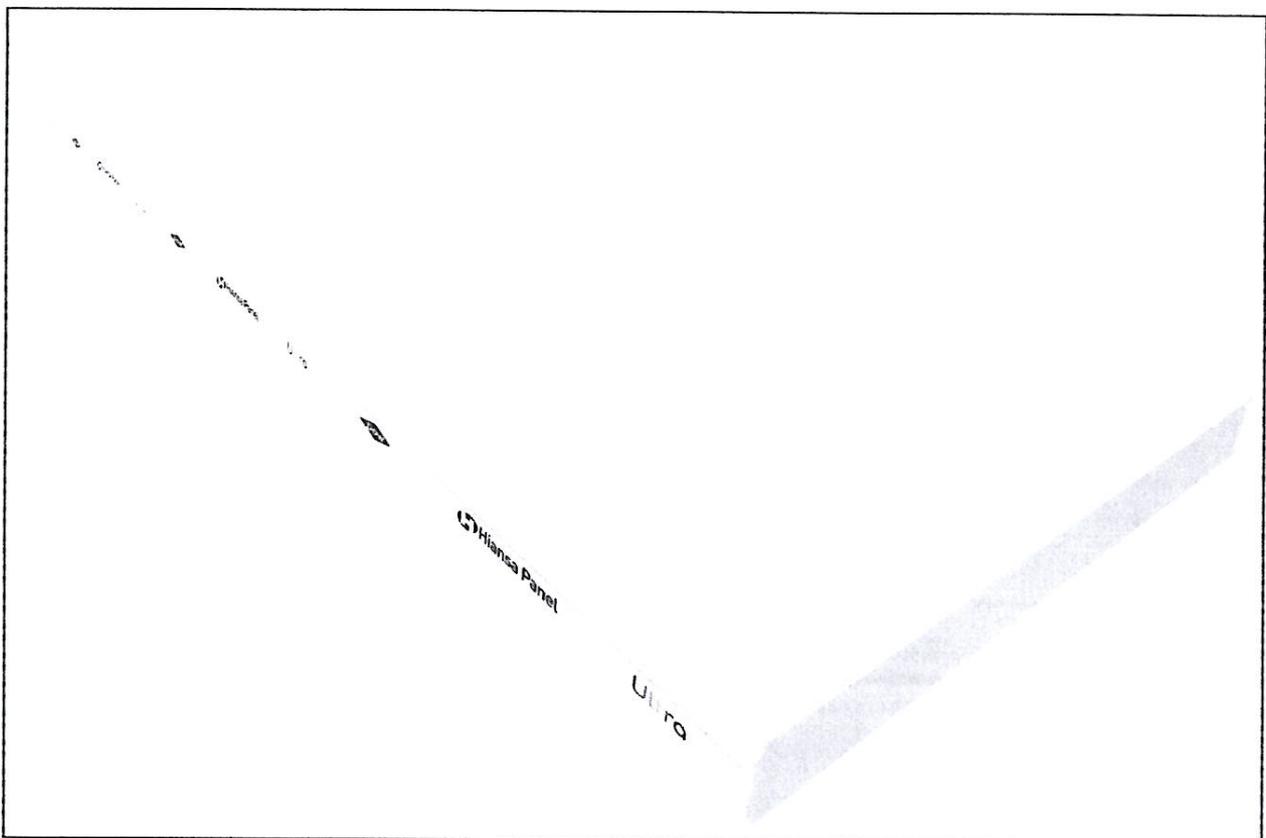
- pareti: sono ammessi i pannelli prefabbricati, purché tinteggiati nei colori delle terre naturali o con finiture a mattoni, graniglie, impasti cementizi colorati nelle medesime gamme. Sono ammesse pareti in metallo-vetro solo se in parti limitate.

Sostituendola con la successiva:

- pareti: sono ammessi i pannelli prefabbricati ed i pannelli sandwich, purché tinteggiati nei colori delle terre naturali o con finiture a mattoni, graniglie, impasti cementizi colorati nelle medesime gamme. Sono ammesse pareti in metallo-vetro solo se in parti limitate.

Motivazioni

- Il pannello prefabbricato di tipo sandwich è composto da due sottilissime lamine in materiale di natura metallica inframezzate da un materiale ad altissimo coefficiente di isolamento a spessore variabile a seconda delle necessità.



Fanno indubbiamente parte sia della categoria “manto anche a laste” prevista per le coperture, sia della categoria “pannelli prefabbricati” prevista per le pareti.

Rimango però soggetti all'interpretazione soggettiva della frase “Sono ammesse pareti in metallo-vetro solo se in parti limitate”.

Il comma 1 esplicita la volontà di salvaguardare le caratteristiche urbanistiche ed ambientali e del contesto agricolo: parlando di “Edifici per infrastrutture” di carattere agricolo, ritengo che la dicitura “metallo -trattino- vetro” indichi una finitura accettabile ma da limitare nel proprio utilizzo a causa del suo impatto contrastante con le caratteristiche del contesto agricolo.

Penso quindi che ci si volesse riferire alle pareti vetrate, composte per la loro interezza unicamente da un telaio in metallo e da una lastra di vetro.

Infatti, tale tipologia di finitura indubbiamente contrasta col contesto agricolo ma risulta giustificata in alcune attività di tipo agricolo (spaccio agricolo, vivaio o floricoltura con accesso del pubblico) che siccome comportano una vendita al pubblico, possono necessitare di una facciata idonea ad un risvolto di commercio diretto sul posto e di visibilità del contenuto dell'interno nonché espositivo.

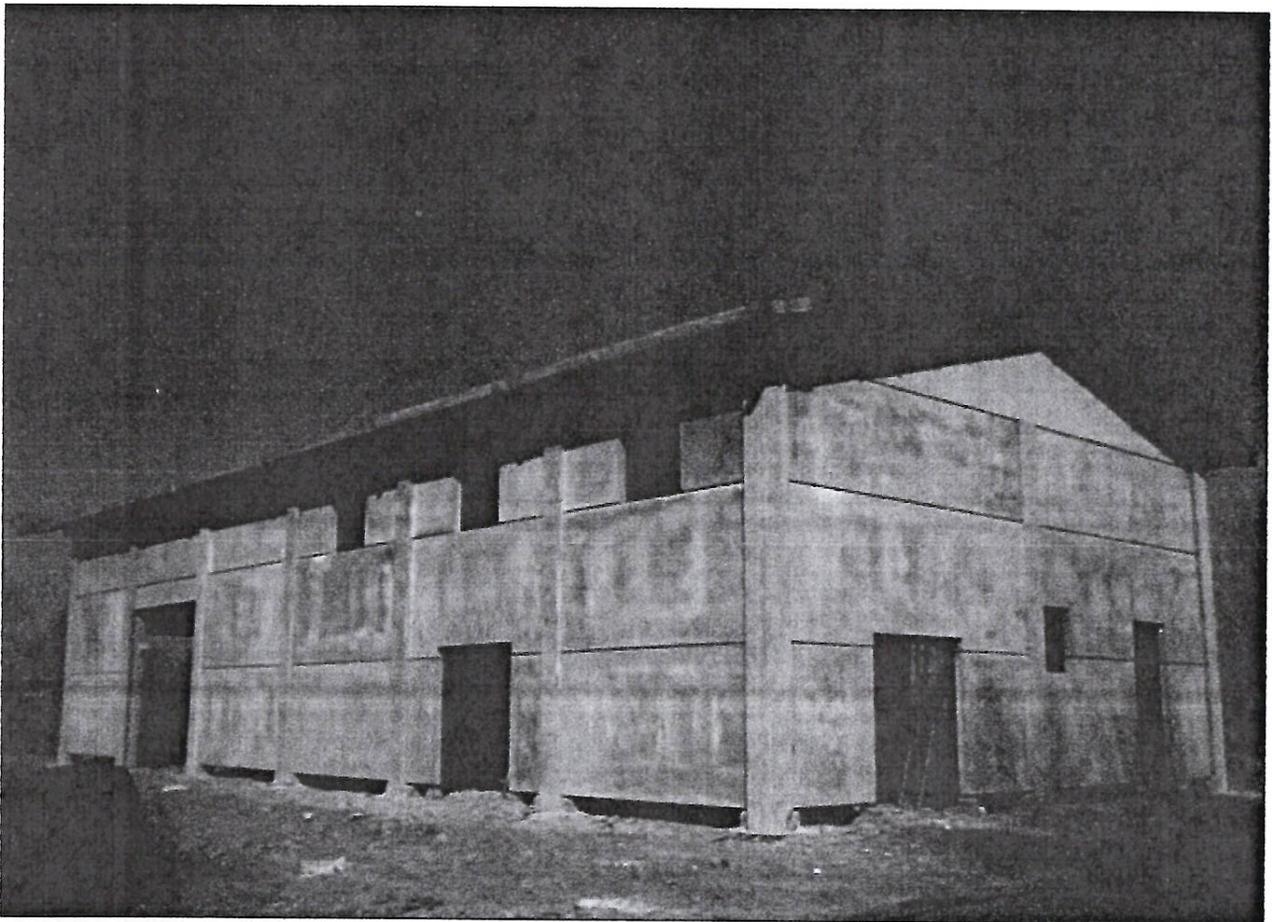
Avrebbe senso quindi consentire l'utilizzo di tale finitura solo per "parti limitate" al fine di evitare un impatto visivo incongruente col paesaggio.

Avrebbe però meno senso lasciare intendere che possano fare parte di tale limitazione anche materiali tecnici ad altissimo coefficiente di isolamento studiati apposta per applicazioni in ambito di allevamento animale per il solo fatto che sono rivestiti con una lamina metallica.

Tale lamina è in genere di colore bianco, bianco sporco, grigio molto chiaro, ma è disponibile anche in diversi colori e sono disponibili, benchè rare e di difficile reperimento, delle vernici speciali che simulano finiture tipiche delle pareti in muratura, come l'intonacatura.

Il fatto che il pannello prefabbricato sandwich standard sia di colore chiaro non è un caso, ma una stretta e critica necessità nell'ambito dell'allevamento, perciò rappresenta la prima scelta da parte mia nella costruzione di un allevamento.

Ad ogni modo, il fatto che siano disponibili anche in tinte coerenti con l'aspetto del territorio agricolo, eliminerebbe il problema del fattore estetico (ovvero l'aspetto della colorazione) e lascerebbe solo l'aspetto del materiale ("metallo-vetro"), sul presupposto che la finitura metallica verniciata di qualsivoglia colore sia meno coerente col paesaggio agricolo rispetto alla finitura di un pannello in cemento armato prefabbricato tipica dei capannoni industriali (più che di un contesto agricolo).



- Il coniglio è un animale estremamente delicato, sensibile e pulito, come dimostrato dall'esperienza di diversi allevatori professionisti che ho avuto opportunità di incontrare sia in Lombardia che in Veneto, nonché dalla copiosa letteratura anche di livello universitario, disponibile pubblicamente.

Queste caratteristiche implicano uno standard di lavoro decisamente più attento ed esasperato nei confronti del livello di pulizia dell'allevamento, dell'igiene, e microclimatico rispetto a qualunque altro animale da allevamento.

Risulta imprescindibile l'uso di materiali che possano garantire in qualsiasi condizione atmosferica una elevatissima capacità isolante al fine di poter attuare una forte mitigazione delle variazioni di temperatura esterna e creare un microclima interno avente umidità e temperatura sempre costanti, con sbalzi termici fra giorno e notte molto limitati e soprattutto estremamente graduali e non improvvisi.

Il coniglio tollera temperature massime di 25/26°C: risulta già complicato garantirle con questo materiale unito ad appropriati sistemi di raffrescamento dell'aria immessa, è impossibile farlo con un materiale diverso.

Il pannello sandwich prefabbricato è l'unico materiale, anche per evidenti vantaggi a livello di igiene (non porosità e possibilità di sanificarne con efficacia la superficie), idoneo nell'allevamento di questo animale, così come di altri che necessitano di un ambiente chiuso.

Inoltre, a parità di spessore, il paragone con il cemento mostra vantaggi enormi a livello di peso (meno di 12 Kg/m² per il pannello sandwich prefabbricato), altissima capacità isolante (trasmissione termica U ridotta ai minimi termini e pari a 0,20-0,21 W/m²K), costo, igiene, flessibilità di riparazione, sostituzione e riciclo del materiale stesso.

- In merito all'igiene, in virtù della delicatezza e vulnerabilità di questa specie animale e nel rispetto delle migliori e più recenti pratiche relative al benessere animale, nel corso della normale gestione dell'allevamento sono previsti regolari interventi di sanificazione e pulizia di tutte le superfici e strutture interne più volte durante l'anno, pertanto risulta necessario utilizzare un materiale avente una finitura liscia e non porosa per garantire la riuscita delle operazioni e per mantenere pulito, salubre ed esente da agenti patogeni l'allevamento stesso.

Il cemento, essendo poroso, non è di certo un materiale idoneo al raggiungimento ed al mantenimento degli standard igienici e sanitari minimi indispensabili per una corretta gestione dell'allevamento.

- A livello estetico la struttura in pannelli sandwich prefabbricati risulta visivamente meno impattante, più snella ed essenziale rispetto ad un analogo capannone costruito in muratura o in pannelli prefabbricati in cemento armato che comunica immediatamente un senso di robustezza, possenza, pesantezza e spessore dei materiali.

Come accennato in precedenza, grazie alla grande capacità isolante, sono infatti necessari spessori più contenuti al fine di ottenere le idonee caratteristiche microclimatiche.

Impegni aggiuntivi da parte del proponente:

Si ribadisce la disponibilità, se ritenuto strettamente indispensabile all'accoglimento della osservazione, di derogare al colore standard dei pannelli prefabbricati sandwich: bianco, bianco sporco, grigio molto chiaro, che però risultano essere l'ideale al fine di garantire le condizioni microclimatiche ideali all'allevamento.

Ornago, 18/09/2020



7

COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO
18 SET. 2020
N° di Prot.

Comune di CAMBIAGO
Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata
Palazzo Municipale - Via Indipendenza 1
20040 CAMBIAGO (MI)
protocollo@pec.comunecambiago.com

Milano, 16-09-2020
Prot. 1039612
Referenti Consulta srl: Resp. Arch. Muscarino (02.763878.210)
Dott. Daniele Ponzoni (02.763878.236)
Raccomandata via PEC

OGGETTO: Comune di CAMBIAGO

Osservazione all' "Adozione della «Revisione 2019-2020» del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'Art. 13 della l.r.12/2005 e s.m.i., comprensiva dello studio geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale ed adozione della zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della l.447/1995 e l.r. 13/2001".

Proprietà dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano.

Il sottoscritto Dott. Stefano Peruzzotti, residente per la carica in Milano, P.zza S. Stefano n. 14, nella sua qualità di Direttore dell'**Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano (IDSC)**, con sede in Milano - Piazza S. Stefano n. 14 - C.F. 08096580157, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 13 comma 4 della l.r. 12/05 presenta la seguente osservazione alla Variante del PGT adottata dal Comune di Cambiago con D.C.C. n.24 del 08.07.2020.

PREMESSO CHE

- gli Istituti Diocesani per il Sostentamento del Clero hanno lo scopo di amministrare il patrimonio loro pervenuto dagli estinti Benefici Parrocchiali per effetto della legge 222 del 20.5.1985, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale di lunedì 3.6.1985, provvedendo con i redditi autonomamente prodotti ad integrare le

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiago
Protocollo N. 0013429/2020 del 18/09/2020

ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO
DEL CLERO DELLA DIOCESI DI MILANO
20122 Milano - P.zza S. Stefano, 14
[Signature]
1

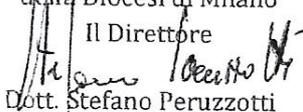
- nel rispetto di una corretta programmazione urbanistica del territorio e tenuto in debito conto il fatto che le previsioni della Variante al PGT siano redatte avendo quale elemento prioritario l'interesse dell'intera comunità, l'Ente scrivente ritiene utile sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la richiesta di seguito descritta in merito agli immobili di proprietà.

TENUTO CONTO CHE

- una porzione di 5.873 mq del mappale 505 al fg.4 e l'intero mappale 610 sono normati dal Documento di Piano vigente, alla tavola "p1_t1 Atlante delle previsioni di piano" all'interno dell'Ambito della città da trasformare prevalentemente polifunzionale a media densità "AS2" (si allega planimetria catastale, stralcio della Variante al PGT vigente e scheda d'ambito);
- l'Ente scrivente, rappresentando la maggioranza assoluta del valore dei mappali coinvolti dall'AS2 in base all'imponibile catastale ai sensi della L.R. 12/05 art. 12 comma 4, in data 01.06.2017 ha presentato istanza di Piano Attuativo relativa all'Ambito (agli atti dell' A.C. prot. 8326), con documentazione integrativa presentata in data 27.07.2017, qui allegata, ove è sintetizzata la proposta progettuale con indicati gli indici urbanistici e il dimensionamento del progetto presentato; tale proposta riserva una porzione della Slp in capo al Comune di Cambiagio in funzione della proprietà dello stesso all'interno dell'ambito;
- a seguito dell'interlocuzione con i referenti del Comune è emerso che la norma del PGT vigente ammette una Slp commerciale complessiva di 600 mq, limite che ha comportato uno scarso interesse commerciale dell'area;
- l'area interessata dall'ex AS2 è normata dal PGT adottato, nella tavola "DdP 5 - Carta delle previsioni di piano" come Ambito di Trasformazione polifunzionale "ATP1" e regolamentata da specifica scheda d'ambito allegata;
- nel Piano adottato vengono ammesse all'interno dell'ambito ATP1 destinazioni d'uso direzionali, terziarie e commerciali (nello specifico V- Esercizi di Vicinato, MS1- Medie strutture di vendita <600mq e MS2- Medie strutture di vendita <1.500mq), pubblici esercizi, oltre alle destinazioni artigianali e produttive (escluse attività di logistica);

- sia specificata all'interno delle norme relative agli Ambiti di Trasformazione polifunzionale, che le superfici indicate in tabella all'art. 5.1.2. si riferiscono alla singola struttura di vendita e che, nell'ambito della SIp massima ammessa, è possibile realizzare una combinazione di più strutture di vendita, fatto salvo il limite massimo di 1.500mq per ogni singolo esercizio;
- l'altezza massima degli edifici realizzabili sia pari almeno a 14 m, come proposto dall'istanza di Piano Attuativo, per consentire un adeguato sviluppo su più piani delle funzioni ammissibili, anche in considerazione della necessità di realizzare i parcheggi a servizio dell'insediamento;
- per la quantità minima di aree a servizi da cedere non sia vincolante la destinazione a parcheggio, ma sia possibile modificarne la funzione, in considerazione delle valutazioni progettuali che saranno condivise in fase di attuazione dell'ambito, per consentire una migliore integrazione urbana tra il nuovo insediamento e il contesto residenziale adiacente;
- sia ripristinato il previgente indice privato Ut_priv di 0,5mq/mq, indice su cui si basa l'intera proposta progettuale presentata.

Mentre si rimane a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito, si porgono con l'occasione distinti saluti.

Istituto per il Sostentamento del Clero
della Diocesi di Milano
Il Direttore

Dott. Stefano Peruzzotti

Allegati: estratti di mappa; estratti del PGT vigente e del PGT adottato;
integrazione all'istanza di PA presentata



Tav. "p1_t1 atlante delle previsioni del piano" del PGT vigente



ambiti della città da trasformare prevalentemente polifunzionali a media densità

localizzazione strutture di vendita commerciali oltre i 1.500 mq di superficie di vendita così come definito dal d.c.r. VIII/352 del 13/3/2007 e d.g.r. 8/5054 del 4/07/2007



ambiti di frangia urbana



beltrami

studio tecnico dal 1966
progettazione edile - topografia - catasto - bioedilizia - sicurezza

Via Garibaldi, 2/a 20040 Cambiago (MI)
Tel. e Fax 02/9506490
e-mail: info@b2beltrami.com

**COMUNE DI CAMBIAGO
UFFICIO TECNICO**

21 SET. 2020

N° di Prot.

8

**Comune di Cambiago (MI)
Protocollo Generale - E**

N. 0013516 21/09/2020

Cla: 6.1



Spett.le

Comune di Cambiago

Via Indipendenza, 1

20040 – Cambiago (MI)

Cambiago, 18/09/2020

Oggetto: osservazioni al PGT adottato 2020.

Il sottoscritto geom. Giacomo Beltrami, in qualità di tecnico incaricato dai proprietari Sigg. Biffi Albina (al 50% del mapp. 1058) e Colombo Giovanni (al 50% del mapp. 1058 e al 100% del mapp. 1059), inoltra la presente richiesta di variante al PGT in adozione al fine di potere avere la futura possibilità di eseguire un cambio d'uso da deposito ad abitazione del fabbricato contraddistinto sopra e meglio evidenziato nelle planimetrie allegate alla presente, posto in Via Orombella, a pochi metri dalla Cascina civ. 39.

L'intento dei proprietari è quello di potere abitare personalmente l'immobile, senza ne ampliarlo ne modificarne la sagoma ed i volumi esistenti, ma semplicemente eseguendo i lavori necessari per adeguarlo alle norme igienico sanitarie previste per gli edifici abitativi.

La vicinanza di pochi metri ai servizi presenti in Via Orombella e alla Cascina stessa, da sempre abitata e dotata di sottoservizi, renderebbe l'opera facilmente eseguibile dal punto di vista di utenze; senza contare le altre abitazioni poste al di fuori della Cascina stessa, ma subito a ridosso del suo perimetro, come lo è il nostro fabbricato (vedi planimetria).

In attesa di riscontro nel merito, si porgono distinti saluti.

Proprietari:

Colombo Giovanni e Biffi Albina - Via De Gasperi, 5 – 20040 – Cambiago (MI)

Il tecnico



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Milano

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Planimetria di u.i.u. in Comune di Cambiagio
Via Della Orombella

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 1058
Subalterno:

Compilata da:
Stucchi Danilo

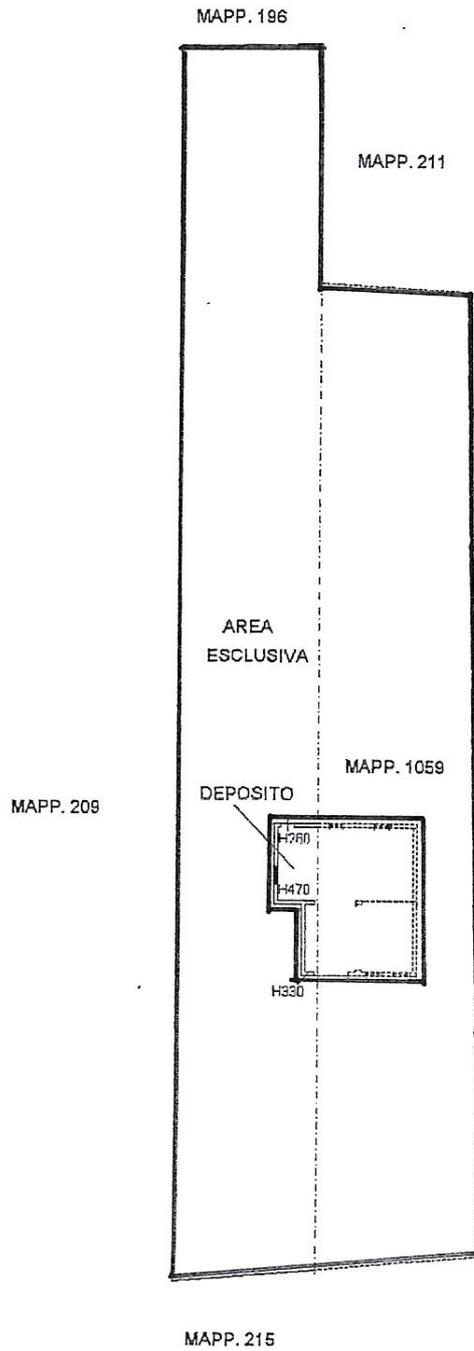
Iscritto all'albo:
Architetti

Prov. Monza E Brianza

N. 2353

Carta n. 1 Scala 1:500

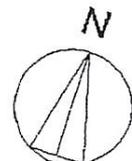
PIANO TERRA

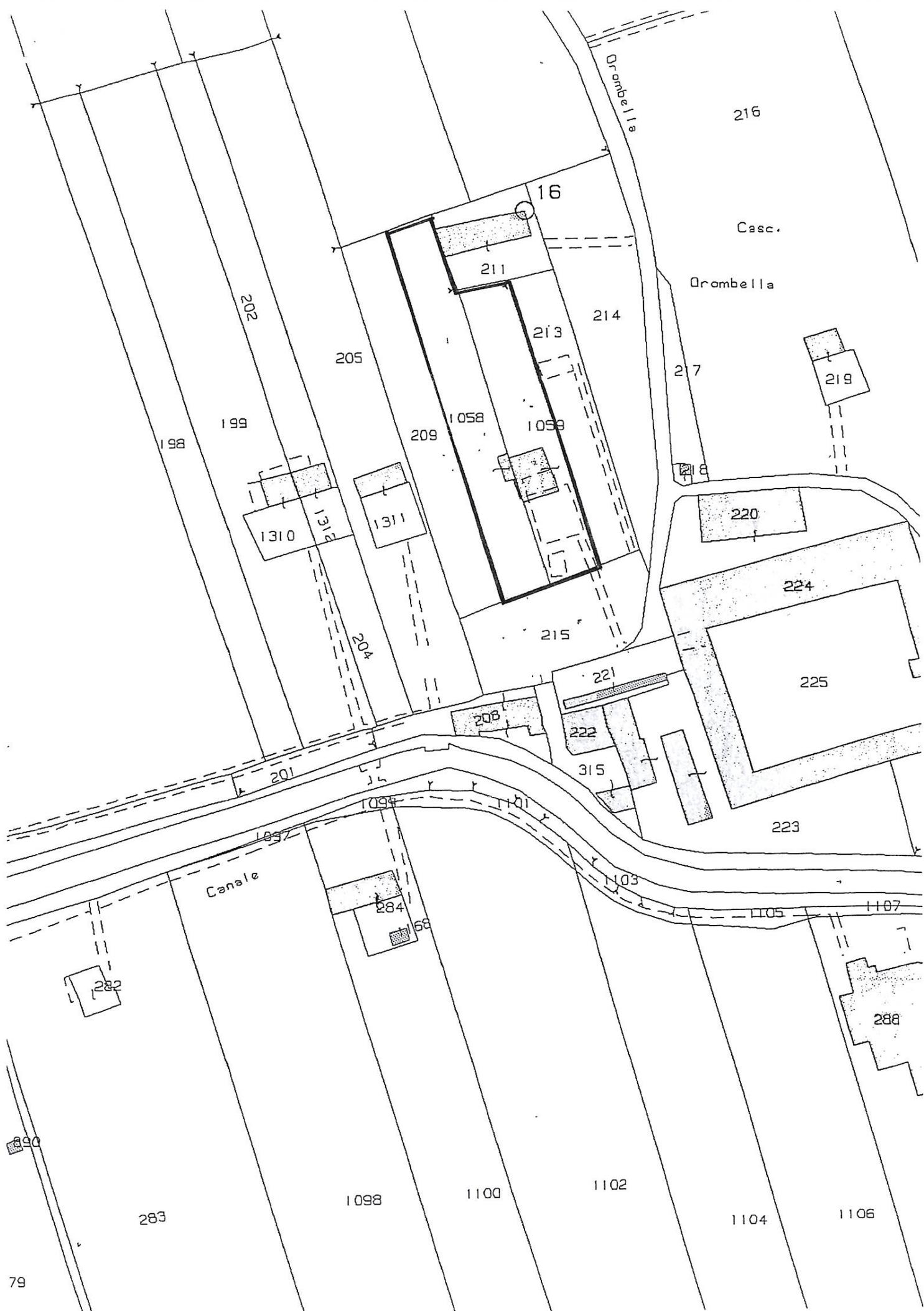


ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI E
CONSERVATORI DELLA
DI MONZA E DELLA

DANILO
STUCCI
ARCHITETTO

2353





216

Casc.

Drombelle

16

211

213

214

217

219

202

205

209

1058

1059

198

199

1310

1311

1312

204

215

220

224

225

221

208

222

315

223

201

1094

101

1097

Canale

284

68

103

1105

1107

282

288

283

1098

1100

1102

1104

1106

290



9

**AL SINDACO DEL COMUNE DI CAMBIAGO AL
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA
PRIVATA**

OGGETTO: Proposta ai fini della redazione del Piano Governo del Territorio in base all'art. 13 della L.R. 12/2005.

Il sottoscritto Bustreo Simone nato a Milano il 27/10/1978 cod: fisc. BSTSMN78R27F205A residente a Cavenago di Brianza (MB) in via Don Borsani n. 6 in qualità di Legale Rappresentante della ditta I.S.G. sas di Bustreo S. & C. con sede a Cambiago in viale delle industrie n. 9, proprietario del fabbricato con relativo terreno circostante sito a Cambiago, identificato catastalmente al Fg. 5 mapp. 286, perimetrata con colore rosso nelle planimetrie allegate, al fine di determinare un apporto collaborativo alla formazione e al perfezionamento della stesura del nuovo P.G.T., come previsto dall'art. 13 della L.R. 12/2005.

premesso

– che con delibera C.C. n. 24 del 08/07/2020 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. n. 12/2005.

rilevato

1. Che il mio fabbricato e la circostante area hanno attualmente una destinazione “produttivo industriale D1” con Ro 50% + 15% di tettoia.

Con la presente istanza chiede

Di avere una copertura effettiva Rc del 65% (con esclusione delle tettoie), con il fine ultimo di poter ampliare l'attività e la produttività in questo periodo di necessità sui mercati internazionali.

E
COMUNE DI CAMBIAGO
Comune di Cambiago
Protocollo N.0013548/2020 del 21/09/2020

Per una migliore comprensione di quanto sopra esposto si allegano:

- Estratto di mappa;
- Stralcio P.G.T. ;

Con osservanza.

Cambiago 18 Settembre 2020.

ISGs.a.s.



10

**AL SINDACO DEL COMUNE DI CAMBIAGO AL
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA
PRIVATA**

OGGETTO: Proposta ai fini della redazione del Piano Governo del Territorio in base all'art. 13 della L.R. 12/2005.

Il sottoscritti:

- Arch. Colombo Franco, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Milano al numero 6540;
- Arch. Cozzi Massimo, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Monza e Brianza al numero 665;
- Arch. Rovelli Marcello Umberto, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Monza e Brianza al numero 1328;
- Arch. Stucchi Danilo, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia Monza e Brianza al numero 2353

premesse

- che con delibera C.C. n. 24 del 08/07/2020 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Con la presente istanza siamo a presentare la seguente osservazione:

In ambito industriale (Zone D), il rapporto di copertura è il seguente:

- Rc = 50% (Per le sole tettoie, aperte almeno su due lati, si applica un Rc aggiuntivo = 15%)

E
COMUNE DI CAMBIAGO Comune di Cambiagio COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0013565/2020 del 21/09/2020 Firmatario: danilo stucchi, MASSIMO COZZI, FRANCO GIOVANNI COLOMBO, Marcello Umberto Rovelli

COMUNE DI CAMBIAGO UFFICIO TECNICO 22 SET. 2020 N° di Prot.
--

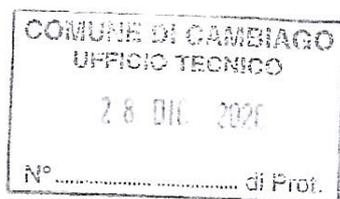
A nostro avviso, sarebbe opportuno innalzare il valore Rc a 65% senza fare distinzioni tra “fabbricato” e “tettoia” lasciando libertà di scelta di optare per una soluzione fatta solo di “fabbricati” o mista “fabbricati e tettoie” senza porre limiti tra la percentuale di copertura dovuta ai fabbricati e la percentuale dovuta alle tettoie.

La presente richiesta è al fine di soddisfare le continue richieste di ampliamento degli operatori industriali e artigianali presenti sul territorio comunale che hanno necessità di adeguare le loro attività al mercato attuale.

Con osservanza.

Cambiago 18 Settembre 2020.

Documento firmato digitalmente dai sottoscrittori



OSSERVAZIONE

N. _____

Comune di Cambiago (MI)
Protocollo Generale - E
N. 0018868 28/12/2020
Cla: 6.3

Al Sig. Sindaco del Comune di
Cambiago
Via Indipendenza 1



Oggetto: OSSERVAZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DATI RICHIEDENTE

Il Sottoscritto VESSUTO VINCENZO ALESSANDRO nato a VAPRIO D'ADDA (MI) il 2/11/1991 CF VSSVCN91S02667L residente a Cambiago in via Piave n. 1 email info@bmedil.com tel 3395624240 in qualità di avente titolo, in quanto assegnatario del lotto n. 5, Procedura esecutiva R.G.E. 97/2012, eseguita in data 18 dicembre 2020, Tribunale di Milano 3° Sezione Civile, giusto atto di trasferimento in itinere di cui si fornirà copia appena in possesso

PRESENTA

ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", la seguente osservazione al Piano di Governo del Territorio (PGT),

Piano delle Regole, N.T.A. Articolo 36 " Ambiti destinati a commercio e servizi alberghieri – D3"
al Punto 3. Destinazioni d'uso del territorio - R1 - Abitazioni - NON AMMESSA

DATI GENERALI DELL'AREA
(in caso di osservazione puntuale)

Indirizzo *Via Montello n. 5*

Dati catastali: *FOGLIO 6 PARTICELLA 1072 SUBALTERNO 709, piano 1°*
CATEGORIA A/10, CLASSE U, CONSISTENZA 3 VANI, RENDITA € 821,17

OGGETTO E CONTENUTI DELL'OSSERVAZIONE

Premesso che
il complesso immobiliare in cui è inserita l'unità immobiliare è stato autorizzato con convenzione Edilizia con il Comune di Cambiago per l'attuazione del piano di Recupero approvato con

deliberazione C.C. 39 del 29/09/1999 nella Zona D4 (Artigianato nel Centro Urbano) e alla data odierna è un fabbricato eseguito per esigenze commerciali – residenziali sito in Via Montello n. 7 Cambiago, con pratica di Concessione Edilizia N. 23 del 10/12/2001 Prot. 6040/275 u.t./01 e successive varianti.

Agibilità rilasciata in data 24/08/2005 Prot.6620/78 ut. 05.

L'unità immobiliare posta a piano primo dell'edificio di cui trattasi alla data odierna è l'unico A/10 (ufficio) mentre la destinazione d'uso dell'intero piano è costituito da n. 4 appartamenti categoria A/2 abitazione di tipo civile (residenza).

La destinazione ufficio era stata richiesta con concessione edilizia in atti sopra emarginati ed eseguita dal costruttore per esigenze specifiche in quanto l'unità immobiliare era al servizio del piano terra in cui operava il supermercato, che ora risulta dismesso.

Tutto quanto sopra premesso

Lo scrivente chiede che sia accolta la modifica del

Piano delle Regole, N.T.A. Articolo 36 " Ambiti destinati a commercio e servizi alberghieri – D3"

al Punto 3. Destinazioni d'uso del territorio - R1 - Abitazioni

da NON AMMESSA ad AMMESSA

ELENCO ALLEGATI:

- planimetria catastale immobile
- estratto PGT con individuazione dell'area immobile
- (altra documentazione ritenuta utile) elenco fabbricati
- carta d'identità e codice fiscale avente titolo
- stralcio Piano delle Regole pag.38 - Norme tecniche di Attuazione art. 36 Ambiti –D3

CAMBIAGO 23 DICEMBRE 2020

Data: 02/12/2020 - n. T391440 - Richiedente: LMNGLC69T17F205X

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Milano**

Dichiarazione protocollo n. M10353405 del 02/05/2005

Planimetria di u.i.u. in Comune di Cambiagio

Via Montello

civ.

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 6
Particella: 1072
Subalterno: 709

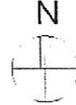
Compilata da:
Ghisleni Stefano
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Bergamo

N. 3568

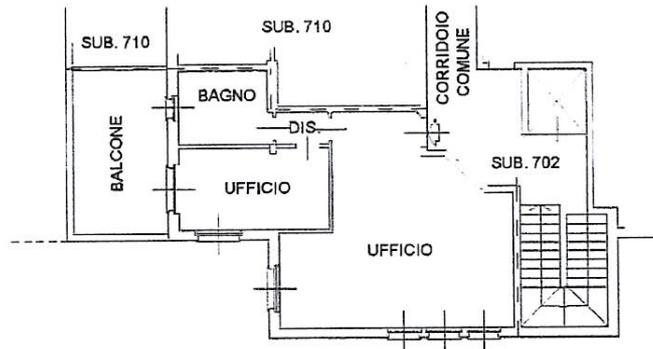
Scheda n. 1

Scala 1:200



PIANO PRIMO

H.270



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 02/12/2020 - Comune di CAMBIAGIO (B461) - < Foglio: 6 - Particella: 1072 - Subalterno: 709 >
VIA MONTELLO piano: 1;

Ultima planimetria in atti

Data: 02/12/2020 - n. T391440 - Richiedente: LMNGLC69T17F205X

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)